IL POPOLO ROMANO

ANNO XX. — Numero 162. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Lunedì, 13 [illegible]

Le [illegible] si ricevono presso tutti gli uffici posta[illegible] dichiarazione, oppure inviando l'i[illegible] indirizzo seguente: *Amministrazione* del POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: **ITALIA** Anno L. 24 – Semestre L. 12 – Trimestre L. 6. **STATI DELL'UNIONE** Anno (oro) L. 40 – Sem. L. 20 – Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* — *Direttore e proprietario:* **C. Chauvet** — **In tutto il Regno Cent. 5** — Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 – di 75 L. 6 – di 150 L. 12 – in più da convenirsi. – Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 2. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. [illegible] tino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia [illegible] alle 9 di sera. Edizione di città [illegible] 8 del mattino.

L'estrema sinistra

Dal punto di vista parlamentare, il movimento [illegible] stra è di una importanza notevolissima, e se fin qui non fu abbastanza apprezzato, lo si deve all'ardore e all'incertezza sull'esito della lotta, che tutto assorbiva.

Attrarre nell'orbita, in modo decisivo la maggior parte degli elementi positivi e più assimilabili dell'estrema sinistra, fu sempre uno degli obbiettivi principali dei nostri uomini di Stato dal 1876 in poi.

Depretis, per primo, tentò con Bertani di trasformare quella frazione in partito radicale all'inglese, ma con tutto il buon volere di Bertani non fu possibile; sotto il gabinetto Depretis-Crispi si cercò di attuare la stessa idea, ma con poco successo. Quando Crispi assunse la direzione del gabinetto sperò di riuscire nell'intento, chiamando Fortis nel governo, ma neppure questo passo valse a vincere le resistenze; anzi l'estrema sinistra si abbandonò dopo breve tempo ad una campagna così violenta ed irosa contro Crispi, che neppure adesso si riesce a comprendere da qual movente fosse determinata.

Ciò che doveva vincere le resistenze e decidere la parte più temperata e più ragionevole dell'estrema sinistra a compiere quel movimento che logicamente doveva verificarsi coll'entrata del Fortis nel ministero Crispi, fu l'indirizzo inesplicabile che il Cavallotti volle imprimere a quella frazione, facendone prima un'alleata del ministero Rudinì, benchè l'on. di Rudinì la respingesse più d'una volta, e poi tentando di lanciarla contro il nuovo ministero Giolitti, unicamente per fare il giuoco di Nicotera.

A questo punto gli elementi più assennati, che considerano la politica dal lato obiettivo e non credono debba essere strumento di capricci, d'interessi o di fini personali, si sono ribellati ed hanno compiuta, molto nobilmente e risolutamente, quella evoluzione, in gran parte matura, che è destinata a portare la frazione radicale costituzionale in un campo, sul quale potrà svolgere un'azione positiva e proficua.

Noi che siamo all'altro estremo della stessa linea di battaglia, non ci troveremo spesso d'accordo, ma in alcune questioni, se la nuova frazione radicale-costituzionale sarà ragionevole e temperante, riuscirà in breve a trarre dalla sua azione risultati pratici molto superiori a quelli raggiunti dall'estrema sinistra in 20 anni di lavoro arido e sterile.

Noi salutiamo adunque questo avvenimento parlamentare, che è importante per la vita politica italiana e lodiamo, senza riserva, il coraggio spiegato dai promotori.

Politica e Diplomazia

(N) **Bruxelles**, 12, 2,40 pom. — Sarebbe prematuro il fare delle predizioni sull'esito delle prossime elezioni. Il rimpasto ministeriale è però inevitabile.

Il signor Beernaert desidera ancora di scambiare il portafoglio degli affari esteri con quello delle finanze, che tiene attualmente e che vorrebbe cedere al signor De Smet de Naeyer.

E' dubbioso però che questi accetti.

Il generale Pontus, ministro della guerra, sarebbe uno dei ministri sacrificati.

(N) **Berlino**, 12, 2 pom. — L'Imperatore assisterà domani al grande *steeple-chase* militare vicino a Berlino.

Verso la fine del mese ritornerà a Kiel per assistere alle regate.

— Si ha da Copenaghen che la famiglia imperiale russa si tratterrà colà per altre tre settimane.

(N) **Londra**, 12, 2.40 pom. — La Regina, la principessa Beatrice e la Corte sono aspettati di ritorno al Castello di Windsor da Balmoral il 21 corrente.

(N) **Atene**, 12, 2,45 pom. — Il granduca Paolo di Russia ha mandato al metropolita di questa Chiesa greca la somma di 10,000 lire, a beneficio dell'ospedale eretto alla memoria di sua moglie, la fu granduchessa Alessandra.

(N) **Berlino**, 12, 2,40 pom. — Si ha da Carlsruhe che il signor Eisenlohr, consigliere di Stato, è nominato presidente del ministero dell'interno.

(N) **Parigi**, 12, 3 pom. — Dopo domani, all'Hotel Continental, avrà luogo un ballo di beneficenza, organizzato dalle marchesa di Dufferin e di Ava, consorte dell'ambasciatore d'Inghilterra.

(N) **Bruxelles**, 12, 2,40 pom. — La Regina dei Belgi e la principessa Clementina faranno, anche quest'anno, a Spa, la consueta cura.

(S) **Sigmaringen**, 12 — Il Re di Rumania è qui arrivato.

Brevi risposte

L' *Opinione* dice che noi abbiamo trascurate le inconsulte provocazioni, quando il nuovo Ministero si costituiva come in contegno di duellante, contro i consigli del *Popolo Romano*.

Anche qui la nonna è in errore. L'on. Giolitti non ha trascurato d'irradiare la sua base, nel senso accennato dal *Popolo Romano*; tant' è che qualche amico dell'*Opinione* ha ringraziato e qualche altro, come il Sonnino, che per tre giorni e quattro notti tutti ritennero ministro di... qualche cosa, si è ritirato perchè pretendeva semplicemente che il nuovo gabinetto fosse composto secondo i criterii suoi!

Cionullameno la nuova combinazione riuscì tale, che il parlare di *contegno di duellante* e *d'inconsulte provocazioni*, con Giolitti, Brin, Ellena, Genala, Martini, Bonacci, i quali come uomini di governo e parlamentaristi furono sempre temperati, è proprio roba da far ridere le galline padovane!

Siate sinceri almeno e convenite d' aver commesso un errore enorme precipitando una situazione dalla quale si potevano trarre ancora utili risultati per la cosa pubblica.

Passiamo al *Fanfulla*.

***

Premettendo che dopo il voto non è riuscito a raccapezzarsi, ed è probabile, desidera di sapere chi abbia vinto: se l'on. Fortis che proclama la necessità dei grandi armamenti, se l'on. Barzilai che accetta le alleanze coll'irredentismo, se l' on. Mussi che conserva la sua fisonomia di radicale, se i membri del gabinetto che furono seguaci della politica di Crispi o l'on. Giolitti che pare averla abbandonata coi piemontesi?

Il *Fanfulla* vuol sapere troppe cose in una volta. Tutte le sue domande sono iperboliche. Perchè Fortis non ha proclamato affatto i grandi armamenti, Mussi, auspicando all'unione della Estrema colla Sinistra, si è nettamente riunito a Fortis, Ferrari ed altri radicali *costituzionali* e Barzilai non aveva bisogno di fare della politica estera, che nell'esercizio provvisorio c'entrava per nulla.

In quanto ai ministri, essi fanno quella politica sulla quale sono d'accordo. E il parlare di politica di Crispi o non di Crispi è un non senso, giacchè lo stesso Di Rudinì nei suoi discorsi di Termini e di Verona e fino al 30 gennaio ha celebrata la politica di Crispi.

Del resto siccome la questione predominante è ancora la finanziaria-economica, su questa si può discutere utilmente. E su questa possiamo assicurare *Fanfulla* che il gabinetto è concorde nel seguire un criterio direttivo che è perfettamente agli antipodi con quello del *Fanfulla*.

Se è questo che desiderava conoscere per raccapezzarsi, eccolo servito.

La legge elettorale politica

L'on. Bovio, nel conchiudere sabato il suo discorso contro la domanda dei sei mesi di esercizio provvisorio, espresse il desiderio che la Camera, prima di separarsi, approvasse quella parte almeno del progetto di riforma della legge elettorale politica, che mira ad assicurare, contro le frodi, la sincerità del voto.

L'on. presidente del Consiglio, pure avendo una limitata fede nella efficacia di disposizioni legislative per emendare e cancellare un triste passato, che dal miglioramento dei costumi politici può soltanto essere realmente corretto, ha tuttavia consentito in massima al concetto dell'on Bovio.

E sta bene; egli non poteva, nè doveva rispondere diversamente alle domanda espressa e concreta che gli era diretta dai banchi dell'opposizione, in nome della moralità politica e della sincerità elettorale.

Ma altro è il dire ed altro il fare e noi temiamo che allo stato delle cose e data la presente situazione parlamentare la proposta Bovio non sia pratica.

Il progetto di riforma elettorale, che sta dinanzi alla Camera e sul quale ha scritto una dotta e poderosa relazione l'on. Genala, è un tutto complesso e coordinato ad uno stesso fine, sì che lo stralcio di una delle sue parti difficilmente potrà farsi, senza che ne sia compromesso sostanzialmente quel fine.

Una medesima disposizione, buona se collegata ad altre, può diventare cattiva o semplicemente inutile se lasciata a sè.

Ed invero, per citare un esempio solo, i vantaggi di una migliore compagine dei seggi elettorali vanno in molta parte perduti, quando la compilazione delle liste non sia sincera, nella stessa guisa che il risultato di una lista veritiera può essere falsato da un seggio partigiano e poco scrupoloso.

Sicchè pare a noi che di stralcio non sia affatto il caso di parlare.

Forse sarebbe più pratico, seguendo l' esempio inglese, applicare provvisoriamente ed in via di esperimento, per una elezione tanto, tutta la riforma. La si giudicherebbe alla prova e la si emenderebbe poi dal nuovo Parlamento in quelle parti, che si dimostrassero insufficienti e difettose.

Ma, allo stato dei lavori parlamentari, anche questo temperamento non apparisce di facile attuazione e per la quasi impossibilità di tenere ancora la Camera a numero durante parecchi altri giorni e per l' opposizione, che indubbiamente la proposta incontrerebbe e della quale si è già avuto un saggio nell'ultima discussione, non essendo mancate le allusioni alla riforma elettorale, che fu anzi definita da un oratore un regresso.

Il dibattito ne sarebbe lungo ed aspro ed alla conclusione si correrebbe il rischio di non trovare il numero legale per la votazione del progetto — Sicchè, tutto pesato, ci sembra che il miglior partito sia ancora quello di lasciare le cose, quali stanno, ed affidarsi a quella vigilanza, che l'onorevole Presidente ha promesso di esercitare, gelosa e severa, affinchè il Corpo elettorale compia la sua missione con la più ampia libertà di voto.

I nuovi Collari della SS. Annunziata

Diamo i ritratti dei nuovi collari della SS. Annunziata. Sono un po' più giovani del vero, i ritratti, perchè l'incisore in mancanza di fotografie recenti ha *lavorato* sulle ultime, che hanno almeno la data di 10 anni fa. E' vero peraltro che sono tre figure, contro le quali il calendario riesce a lasciare poche traccie.

Veramente il ritratto di S. E. **Domenico Farini** è ringiovanito anche nel taglio della barba, ciò che non gli farà dispiacere, ma è però somigliantissimo. — Del resto l'on. Farini conserva lo sguardo, le mosse e l'andatura, sempre giovanili e vigorosi.

L'alta onorificenza conferitagli da S. M. il Re, non si deve, come egli affermò modestamente in Senato, al nome illustre che porta; ma bensì alla carica insigne di presidente della Camera Vitalizia che egli cuopre tanto degnamente da qualche tempo.

Del resto quasi tutti i presidenti del primo ramo del Parlamento ne furono insigniti. Anche il venerando sen. Durando fu nominato gran collare mentre presiedeva il Senato. Per l'on. Farini concorrevano altri servizi parlamentari ed extra parlamentari che meritavano un premio.

L'on. Farini è nato a Montescudo, in Romagna il 2 luglio 1834.

***

Il generale C. F. **Ricotti Magnani** si può chiamare, a buon diritto, il riformatore dell'esercito italiano, il Roon dell' Italia, ed è ora, il solo fra i generali, che si sappiano destinati a comandare un esercito in campagna.

Egli eredita in certo qual modo il collare, restituito dopo la morte del generale Pianell.

Il gen. Ricotti è nato a Borgo Lavezzano (Novara) il 3 giugno 1822. Ha fatte le campagne del 1848, 1849, 1859, 1866 e quella di Crimea (1855 1856.)

Fu deputato molti anni, più volte ministro della guerra, da qualche anno è senatore.

E' vedovo con due figlie maritate.

***

Ed anche il **Costantino Nigra** può considerarsi, sebbene egli pure sia nato verso il 30, uno dei veterani del Corpo diplomatico.

Il Collare che la morte del compianto conte De Launay rendeva disponibile, fu dunque da S. M. trasmesso a lui, che come ambasciatore italiano per lunghi anni a Parigi, Londra ed ora a Vienna, ha uno stato di servizio dei più onorevoli e brillanti.

E' nato a Castellamonte (Ivrea) Piemonte, è senatore del Regno.

I Cavalieri dell'Annunziata sono, come è noto, cugini del Re, hanno diritto al titolo di Eccellenza, anche per le loro consorti.

Coi tre nuovi i Collari dell'Annunziata, oltre ai Principi del sangue, sono dieci e cioè: Cialdini, Della Rocca, Menabrea, Durando, Cosenz, Crispi e Nazari di Calabiana, arciv. di Milano.

Il voto dell'esercizio provvisorio

Pubblichiamo l'elenco dei deputati che non presero parte alla votazione di sabato.

Erano assenti gli onorevoli:

Accinni, Agnini, Amore, Ansani.

Baratieri, Baroni, Beneventano, Berti D., Borrelli, Borromeo.

Cammineci, Capozzi, Cittadella, Colajanni, Colonna-Sciarra, Conti, Corradini, Crispi.

D'Arco, Del Balzo, De Lieto, Demaria, Donati.

Ellena.

Faina, Favale, Ferrari-Corbelli, Franchetti, Fransi, Frola, Fulci.

Giampietro, Ginori.

Lugli.

Maluta, Mezzanotte, Mocenni, Molmenti.

Napodano, Narducci.

Omodei, Orsini-Baroni.

Panattoni, Patamia, Penserini, Polvere, Prampolini.

Raggio, Ruggieri.

Tasca-Lanza, Tenani, Tomassi, Tripepi.

Totale 54.

Si astenne l'on. Nasi Carlo.

Come di consuetudine non votò l'on. Biancheri.

Sono da riferire le elezioni del 2° Collegio di Siracusa (Caruso) e Sassari (Ferracciù).

ARMI ED ARMATI

Un po' di tutto.

L'esercito inglese — Da una statistica testè pubblicata risulta che la forza media effettiva dell'esercito regolare, durante l'anno scorso, fu di 209,699 uomini, con un numero totale di 7614 ufficiali.

Servivano nel Regno Unito 104,860, di cui 26,784 in Irlanda.

Degli altri, 32,551 erano occupati nelle colonie e in Egitto, e 72,288 nell'India.

Dentro l'anno passarono in servizio 35,846 reclute (di cui 25,130 al disotto dei 20 anni); 28,863 furono arruolate in Inghilterra, 3036 in Scozia e 8447 in Irlanda.

Il numero totale degli uomini nella riserva, nella milizia, nella *yeomanry* e nei volontari era di 483,735, ossia 69,845 al disotto della cifra fissata.

Cannoni Canet — Durante delle esperienze che hanno avuto luogo testè con un cannone Canet a tiro rapido, la velocità impressa al proiettile è stata di mille metri al secondo, senza oltrepassare le pressioni normali ammesse in servizio.

E' la prima volta che si ottiene questo risultato. Esso è dovuto all'impiego di un cannone, la cui lunghezza è eguale a 80 volte il calibro.

Queste bocche da fuoco lunghissime sono destinate all'armamento delle navi e delle coste.

Un nuovo fucile. — La *France Militaire* segnala l'invenzione fatta dal capitano di fanteria spagnuolo, Pignatelli d'Etrague, di un nuovo fucile.

Esso è in parte ricalcato sul fucile Lebel francese, ma possiede un caricatore sul genere di quello del fucile tedesco, e, quantunque l' inventore avesse costruito il suo tipo del calibro di 8 millimetri, egli propose al suo Governo di farlo del calibro di 7 millimetri e 5, e perfino di 6 millimetri.

L'arme nuova si carica dalla culatta, è rigata da destra a sinistra col passo di 25 centimetri.

La palla, similissima a quella del fucile Lebel è nichellata.

Il caricatore (di tre modelli), può contenerne quattro, cinque o sei.

La canna è lunga 795 millimetri; il fucile colla baionetta, ha una lunghezza di metri 1,83.

La baionetta quadrangolare, è pure ricalcata su quella del fucile francese.

Il peso totale è di chilogrammi 4 e 150 o 4 e 528 a seconda che il fucile è munito o no della sua baionetta.

Il più giovane colonnello dell'esercito francese è il colonnello Villebois de Mareuil, comandante il 130° reggimento fanteria. Nato il 22 marzo 1847, fu promosso colonnello nello scorso aprile.

Non superano i cinquanta anni di età soltanto altri ventuno colonnelli, sopra un totale di circa quattrocento ufficiali di quel grado.

L'esercito italiano per questa parte è in condizioni migliori dell'esercito francese, giacchè dei suoi 319 colonnelli, ben 46 non superano i 50 anni di età e tra questi due ne contano soli 44, tre 45 e cinque 47.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio di Stato ha manifestato l'avviso che possa approvarsi il progetto dei lavori occorrenti all'impianto definitivo della stazione succursale di Reggio Calabria, situata al chilometro 1.479 della linea Reggio-Castrocucco. Al progetto è annesso il preventivo di spesa di L. 87,600.

L'Amministrazione delle strade ferrate ha sottoposto alla approvazione del Ministero dei lavori pubblici:

Rete Mediterranea — Proposta di lavori di consolidamento dell'argine stradale al chilometro 324+015 della linea Roma-Pisa (tronco Colle Salvetti-Pisa). Spesa preventiva L. 4850.

Id. id. costruzione di un arginello in terra e di [illegible] linea Torino Modane sul vallone di Combascura fra le stazioni di Chiomonte e di Salbertrand. Id. id. 27,000.

Contratto colla Ditta Corvino Luigi di Cava dei Tirreni relativo alla fornitura di m. c. 3084 di ghiaia per il risanamento della massicciata sul tronco Castelnuovo Vallo-Pisciotta nella ferrovia da Battipaglia a Castrocucco.

Proposta per la costruzione di due tratti di galleria artificiale, in prolungamento della galleria artificiale Li Santi, fra i chilom. 3.206.63—3.274.88 e 3.350.55—3.535.45, fra Sirignano e Galdo, nella linea Sirignano-Castrocucco, con annesso preventivo di spesa di L. 245,000.

Contratto colla Ditta Carlo Saldarini di Milano per la esecuzione dei lavori di ripristino della galleria di Cucciago, nella ferrovia da Milano a Chiasso.

Id. id. Lazzaroni Gustavo di Ceprano per la esecuzione di lavori di consolidamento fra i chilom. 190+966 e 191+066 della linea Roma-Napoli.

Preventivo di L. 1800 occorrenti per la esecuzione di lavori di sgombro e di ripristino della linea Torino-Confine Francese fra le gallerie Combetta e Gran Comba.

Progetto per la costruzione di una galleria artificiale fra i Km. 122+530.19 e 122+560.19 fra le stazioni di Romagnano e di Balvano nella linea da Eboli a Metaponto. Spesa preventivata L. 23,000.

Preventivo di L. 3300 occorrente per lavori di consolidamento dell'argine stradale in corrispondenza della cava di mota dei fratelli Ritossi al Km. 26+982 della linea Firenze-Empoli-Pisa.

Atto di sottomissione della Ditta Maioli Giuseppe per lavori di risanamento della massicciata presso la stazione di Chianche, nella linea Avellino-Benevento.

ECONOMIA E STATISTICA.

Alcuni dati ferroviari.

Dagli allegati al rapporto del comm. Borgnini sull'esercizio della Rete Adriatica pel 1891 rileviamo alcuni dati che ci sembrano interessanti.

Paghe del personale	L. 40,633,613,62
Competenze accessorie	» 8,697,307,81
Totale	L. 49,330,921,43

Sono circa 50 milioni all'anno, che la Società delle Meridionali spende in stipendi e indennità per il personale.

A questo conviene aggiungere il contributo della Società per le Casse:

Alla Cassa Pensioni	L. 1,162,649,43
Alla Cassa Soccorso	» 487,773,65
Alla Massa Vestiario	» 122,697,41

Dal giorno delle nuove convenzioni a tutto dicembre 1891 gli aumenti di stipendi e paghe furono i seguenti:

2° semestre 1885 e 1886	L. 1,922,819,25
Anno 1887	240,414,00
» 1888	1,069,062,35
» 1889	778,870,00
» 1890	1,216,470,00
» 1891	718,670,00
Totale	L. 5,805,805,60

Il consumo delle bevande in Francia

La direzione generale delle contribuzioni indirette in Francia, pubblica una statistica assai curiosa delle quantità di vini, di birra e di alcools consumate nelle principali città della Francia.

Nelle città del Nord si beve la maggior quantità di birra e la minore di vino.

Il consumo medio di vino per abitante non raggiunge 50 litri all'anno.

Le città di Francia, dove oltrepassa due ettolitri per abitante, sono:

Bordeaux, Saint Etienne, Nizza, Montpellier, Grenoble, Clermont-Ferrand, Versailles e Levallois-Perret.

A Parigi il consumo medio, nel 1891, è stato di 190 litri per abitante.

Per la birra le città di Lille, di Roubaix, di Tourcoing, di Saint-Quentin, di Dunkerque e di Amiens, sono quelle che ne fanno il maggior consumo. La media, per abitante, oscilla fra 2 e 3 ettolitri.

Parigi, contrariamente a quanto si suppone e malgrado il numero considerevole dei suoi caffè e delle sue birrerie, non ha assorbito che 281,845 ettolitri di birra nel 1891, il che da una media di 11 litri soltanto per abitante.

Finalmente, in Normandia, terra classica della *rincette*, della *rincinette* e della *surrincinette*, patria celebre dei *fils-en-quatre, en six, en huit* ecc., si consuma la maggior quantità di liquori.

Rouen viene prima con una media di più di 17 litri per abitante; vengono poi: l'Havre (16 litri), Caen (16 litri) e le Mans (10 litri).

A Brest il consumo medio è di 11 litri; lo stesso avviene per Lorient.

A Parigi è di 8 litri, oltrepassando di gran lunga la media per abitante in Francia, che è di 4 litri e mezzo.

A Tolosa e a Bèziers si beve la minor quantità di alcool: la media è appena superiore a 2 litri per abitante.

---

1 *APPENDICE* 1

I

COLLETTI NERI

di F. DU BOISGOBEY

Liardot se lo tenne per detto, e si diresse rapidamente verso il passaggio oscuro che si apriva allato del teatro Montansier e che conduceva alla già via di Richelieu, divenuta, dopo la rivoluzione, via della Legge.

Il cittadino Cabassou non era ricomparso, e il suo principale, avanti di tornare in piazza, cercò invano cogli occhi fra la folla il famoso berretto in pelle di volpe.

— Dove andiamo? domandò il giovinotto quando imboccarono la via della Legge.

— Andiamo in fondo della *Chaussée d'Antin*, rispose laconicamente Liardot.

— Diamine! avevate ragione di dire che la corsa era lunga! per divagarci ritengo che faremo bene di rischiararci sulle nostre rispettive personalità. Siamo destinati ad agire insieme e mi parrebbe opportuno che ci conoscessimo alquanto.

— A Londra vi devono avere informato sul conto mio.

— Molto incompletamente, ve lo assicuro. Mi si è detto che vi incontrerei il primo gennaio alle 9 di sera vicino al caffè Velloni. Mi si è data la parola d'ordine e il segno di riconoscimento. Non la so più lunga di così.

— Ed io non ho molto di più da apprendervi. Mi chiamo Liardot. Era, avanti il 1789, intendente del duca di Caylus. Se non l'ho seguito nell'emigrazione, egli è che credeva esser più utile alla causa nostra restando a Parigi.

— Benissimo, signore. Tocca a me ora a fare la mia presentazione. Io sono il barone Emerico di Candeilh, aveva 20 anni quando mio padre fu massacrato alla Abbazia nel settembre 1792. Son riuscito allora ad emigrare e vi so dir io che in seguito non ho perso il mio tempo. Non è stato tirato un colpo di fucile al confine che non ci abbia avuta la parte mia. Era a Tolone, a Quiberon...

— Ahimè! con gli inglesi.

— Senza dubbio! Avreste voi, per caso, degli scrupoli sulla legittimità dell'appoggio che i nostri buoni amici prestano alla causa nostra?

— Desidero il suo trionfo così ardentemente quanto voi, ma ho orrore del concorso straniero.

Questo linguaggio, semplice e grave, impressionò probabilmente il barone di Candeilh, perchè restò zitto per più di un minuto, ciò che era insolito in lui. I due compagni camminavano allato sul lastrico fangoso della via della Legge, e stavano per giungere davanti al lungo edifizio della Biblioteca, di cui la Rivoluzione non aveva cambiato la fisonomia.

Quei paraggi, malgrado il Capo d' anno, erano assai deserti e i rari passanti che s' incontravano pareva che avessero furia di rincasare.

— Oggi il nostro partito è assai numeroso — riprese Liardot — e siamo abbastanza bene ordinati per tentare una sollevazione a Parigi con tutte le probabilità del buon esito.

— Benissimo, caro complice. Sbarazziamoci di Barras e di tutta la sua codaglia colla sola forza della nostra società; non domando di meglio. L'oro della perfida Albione ci avrà sempre un po' di parte, poichè sono incaricato di rimettere al nostro gran-maestro una somma assai rilevante in ghinee e in biglietti di Banca, ma infine, chi agirà saranno braccia francesi.

— Ciò val qualche cosa, signore. Parliamo adesso del vostro viaggio. Siete voi sicuro di non essere stato adocchiato? Le spie sono in gran numero sulla spiaggia.

— Sì; ma io son più furbo di loro. Ho fatto il mio piccolo sbarco in una notte nella quale i più arrabbiati contrabbandieri non avrebbero osato metter fuori la punta del loro naso.

— Al luogo solito, sitengo?

— Mio Dio! sì; presso Tréport; ed ho trovato colà un bravo ragazzo che mi ha procurato un vestiario completo di merciaiuolo ambulante. Ero molto brutto, è vero, con quei vestiti; ma essi sono molto adatti per fuorviare le ronde municipali. Lo credereste che a Forges, una cittaduzza fra Neuchâtel e Rouen, ho venduto del filo e degli aghi alla moglie del commissario del distretto? Inutile dirvi che sono venuto di tappa in tappa dormendo sempre in casa di un fittaiuolo de'nostri.

— Sì, il sistema degli alloggi è combinato perfettamente. Ma dove vi siete fermato per cambiar di vestito prima di giungere a Parigi?

— Oh, quanto alla mia ultima notte, ho fatto un gran giro! Ci tenevo a passarla in un castello, e infatti sono stato ricevuto nelle rovine di quello di Choisy-le-Roy da un vecchio guardiano che fu già al servizio di mio padre, e che essendosi fatto negoziante di legname, saccheggia tranquillissimamente il parco della defunta Maestà di Luigi XV.

— E' una imprudenza — sclamò Liardot — e voi mi permetterete dirvi che non avreste dovuto allontanarvi dall'itinerario che vi era stato tracciato.

— Eh! La Ramée ha un bel vendere delle fascine ai repubblicani: egli è restato buon realista e si getterebbe nel fuoco per me. D'altronde egli mi aspettava, perchè gli avevo già scritto da Londra.

— Altro errore! Il Direttorio si è ben guardato dal sopprimere il *gabinetto nero* e le lettere sono spesso disuggellate.

— Ma nessuno conosce il mio carattere, e nessuno diffida di La Ramée, che è un cittadino assai ben veduto nella sua sezione. Senza di lui, o per meglio dire, senza sua figlia, la piccola Lauretta, che giuocava con me quando io aveva dieci anni, non avrei certo potuto convenevolmente equipaggiarmi per fare il mio ingresso a Parigi.

— Scusatemi, avreste trovato delle vesti apparecchiate alla fattoria di Bobigny presso a Bourget, l'ultima tappa.

— Ah! ma non dei vestiti adattati. Mentre Lauretta mi ha scelto ciò con un gusto..... guardate questo vestito... è esso tagliato secondo le regole del supremo *bon ton*? E questo bavero nero non spicca bene sul fondo del costume?

— Ammiro — disse Liardot amaramente — che voi abbiate conservata tanta libertà di spirito da occuparvi delle mode del giorno,

— Vi prego di credere, mio caro, che io mi batterei molto bene anco in *frac* verde-bottiglia, ed ho là nelle tasche dei miei calzoni color pistacchio due pistole che terrebbero in rispetto tutto il circolo dei giacobini.

— Non ne dubito, ma quanto al vostro colletto nero....

— Come? ci trovate a ridire? Ma non è esso il segno di riconoscimento del nostro sodalizio, il talismano che mi deve fare aprire le porte del cenacolo? Vale anzi una coccarda, questo colletto nero!

— Non dico di no! ma non è meno imprudente portarlo per la strada, ed io al vostro posto, me lo leverei.

— Come? volete che mi spogli?

— Ciò è inutile. Il bavero deve esser mobile: si può mettere e levare a talento. Gli è così che lo portano i nostri uomini del circolo di Clichy.

— Davvero! Ebbene: io non ne fo loro complimento per questo. Questo rimedio mi sa troppo del camaleonte, perchè lo voglia adottare. Il mio bavero sta fisso sulle mie spalle; non se lo torrei per le tre corone della Gran Bretagna.

Il seguito in seconda pagina.

Note bibliografiche

Elegie Romane, (1887-1891), di Gabriele D'Annunzio. (Bologna, Zanichelli).

Queste nuove liriche edite dallo Zanichelli [illegible] un nuovo atteggiamento dell'arte [illegible] dell'autore abruzzese. Alcune di esse furono già pubblicate nella *Nuova Antologia*, ma [illegible] questa raccolta completa delle *Elegie Romane* apparisce chiara l'intenzione d'arte che ebbe il D'Annunzio nel ripigliare il motivo [illegible] per mezzo del distico barbaro, rammodernato dal Carducci. Sono 32 elegie nelle quali si [illegible] i fantasmi dei vespri romani, dei colli albani, delle famose ville, delle universe cattedrali; e poi quasi a digressione la rievocazione di Goethe, e gli echi napoletani del volontario esilio del poeta. Queste elegie sono un nuovo e magnifico documento, che dimostra quanto efficacemente possa usarsi il distico carducciano nella poesia elegiaca italiana.

Lessico ragionato della antichità classica, di Federico Lübker, dalla sesta edizione tedesca, tradotto con molte aggiunte e correzioni da Carlo Alberto Murero. (Roma, Forzani e C., tipografia del Senato).

Questo splendido volume di 1342 pagine, adorno di molte e nitide incisioni, contiene una bella ed accurata traduzione del famoso lessico classico, che sotto la direzione di Federico Lübker, venne compilato da una eletta schiera di dotti professori, i quali ai risultati degli studi antecedenti hanno aggiunto i loro propri, sia per accrescere i primi, sia per modificarli.

Il traduttore con questa pubblicazione ha fatto cosa utile; poichè questa breve enciclopedia può offrire anche alle persone colte il mezzo di richiamare cognizioni già una volta acquisite e dileguatesi poi nel turbinio delle pubbliche e private faccende, o di acquistare un'idea esatta di quelle discipline filologiche, che tanto sviluppo hanno presso le nazioni più civili d'Europa, mentre l'Italia fino a questi ultimi anni ne è rimasta quasi del tutto estranea.

Mamma ce n'è una sola, racconto di B. E. Maineri. (Quarta edizione). — Firenze, Stab. G. Civelli.

Quando di un libro italiano si può annunziare una quarta edizione, se ne è fatto implicitamente il più bello elogio.

Il libro venne in luce la prima volta nel 1874, ma ora è stato rifuso e quasi messo a nuovo da cima a fondo.

Il racconto non ha perduto nulla da questo rifacimento, anzi ha guadagnato non poco. E' sempre interessante, pieno di affetto, altamente morale.

Lo stile piano e semplice senza sciatteria, elegante senza arzigogoli, ne rende piacevolissima la lettura, che raccomandiamo alle nostre signore ed ai giovani. Sarà un salutare intermezzo alle consuete letture francesi, e l'intermezzo non riescirà scarso di buoni effetti.

Nel primo centenario della nascita di Gioacchino Rossini, discorso del prof. cav. Romeo Taverni. — Genova, tip. dei Sordo-Muti.

Questo discorso letto dall'egregio professore dell'Università di Catania in quel Circolo Artistico la sera del 9 marzo u. s., ha il raro pregio di raccogliere, con felice sintesi, quanto riflette l'arte musicale in rapporto al maestrone di Pesaro. In fondo si tratta più di uno studio estetico che di una biografia, ma da queste brevi pagine la figura del Rossini esce ingrandita e sotto una luce simpatica che contrasta colla volgare accusa di cinismo che spesso si è voluta infliggere al sommo maestro. Il Taverni ha collocato il Rossini nel posto che gli compete ed ha avuto ragione di dire che meglio che in un Circolo Artistico la commemorazione di quell'alta intelligenza, avrebbe dovuto farsi nell'aula universitaria, poichè Rossini si deve annoverare di pieno diritto fra i giganti del pensiero.

La lingua e la scuola italiana fuori del regno — Conferenza di Arturo Galanti, tenuta a beneficio della Società Dante Allighieri in Roma — (Tip. Italiana).

Amore verso gli animali, parole di un amico straniero con molti racconti interessanti — La marchesa E. Del Bufalo Della Valle fece ristampare questo libro in quarta edizione — Pistoia, Tip. del Popolo.

Ricoveri, mali e rimedi, di Guglielmo Curli — Reggio Emilia, Tip. degli Artigianelli.

Prolusione al corso di ragioneria nella R. Scuola superiore di commercio in Bari — del professor Emanuele Pisani — Avellino, e C. Stab. Tip.

Un nouvelle orientation de la politique douanière et coloniale par le D.r G. Oltramane. (Genève, H. Gerg edict.)

Edizioni Perino — Col *Blasone venduto*, commedia in tre atti, il Perino ha inaugurato il *teatro in prosa* di Giuseppe Costetti a cent. 50 il volume. E' un lavoro riuscitissimo, il quale porta l'impronta del dolore che affliggeva l'animo dell'egregio autore per l'immatura perdita di una sua figliuola primogenita, *Elisabetta*, e perciò riesce tanto più commovente.

Il n. 5 del *Buon Romanziere* a cent. 10 il volume di 128 pagine, contiene il pregevolissimo racconto di Vittorio Bersezio: *Potessi farlo rivivere*.

Il n. 62 della *Biblioteca Diamante* a cent. 20 il volume la *Presa di San Miniato* di Ippolito Neri.

Mercati italiani ed esteri

Cereali

A Nuova York i grani sostenuti doll. 0,91 allo staio, i granturchi deboli intorno a 0,55 e le farine extra state invariate a doll. 3,40 al barile.

A Chicago prezzi irregolari nei grani e deboli per i granturchi.

A Odessa i grani teneri da rubli 1,10 a 1,14 al pudo. A Berlino i grani intorno a marchi 180 la tonnellata.

A Pest i grani con rialzo fino a fior. 8,23 al quintale e a Vienna fino a 8,44, a Parigi i grani pronti a franchi 24,25 e per luglio a fr. 24,50.

A Livorno i grani di Maremma contrattati da 23.50 a 24,50 al quintale, a Bologna i grani da 22,75 a 23 e i granturchi da 15 a 15,50, a Ferrara i grani da 21 a 22,65, a Verona i grani da 20,25 a 22 e i risi da 35 a 42.

A Milano i grani da 22 a 23, la segala da 17,75 a 18,50 e l'avena da 16,50 a 17,25, a Novara i risi da 30 a 35,75 per misura di 120 litri, a Torino i grani da 23 a 24 al quintale, i granturchi da 16,50 a 18,50 e la segala da 18,50 a 19,50, a Genova i grani teneri esteri fuori dazio da 18 a 22,50 e a Napoli i grani teneri da 23 a 24.

Caffè

A Genova si venderono 500 sacchi di caffè senza alcuna designazione di prezzo — A Napoli il S. Domingo venduto a L. 215 al quint. fuori dazio, il Santos a 220, il Rio lavato a 230, il Portoricco a 290, il Moka a 300, il Giava a 250 e il Bahia a 185.

A Trieste il Rio venduto da fior. 63 a 67 e il Santos da fior. 82 a 90.

A Marsiglia il Rio venduto a fr. 79 ogni 50 chilogrammi.

Zuccheri.

Prezzi generalmente deboli — A Genova i raffinati della Ligure Lombarda L. 134 al quintale al vagone — A Napoli i raffinati nostrali 137 — A Trieste i pesti austriaci da fior. 19 a 19,50 e a Parigi al deposito i bianchi N. 3 a franchi 38, i rossi di gr. 88 a fr. 37,25 e i raffinati a 102,50.

Sete.

A Milano le greggie classiche di 1.a e 2.a qualità 9|10 si venderono da L. 45 a 43, gli organzini 18|20 di 1.a e 2.a qual. da 49 a 47,50 e le trame a due capi 20|22 di prima qualità a 46,50 — A Lione andamento incerto, ma con sostegno specialmente per le sete europee. Fra gli articoli italiani venduti notiamo greggie di Messina extra 9|11 a fr. 48 e organzini di 2° ord. 17|19 da franchi 52 a 53.

Bestiami.

A Bologna il costo dei manzi grossi da carne rimane da L. 130 a 138, e dei lattanti da 75 a 90 — A Milano i bovi grassi da 125 a 140 al quintale morto; i vitelli maturi da 145 a 160, gli immaturi a peso vivo da 40 a 50 e i maiali grassi a peso morto da 100 a 105.

Olii d'oliva.

A Porto Maurizio gli olii vecchi valgono da Lire 95 a 130, gli olii nuovi si vendono da L. 110 a 128 al quintale a seconda della provenienza e a Bari prezzi sostenuti da 95 a 100.

Metalli.

A Londra il rame fu quotato a sterline 46,6,3 la tonn.; lo stagno a st. 96,2,6, lo zinco a sterline 22,12,6 e il piombo a st. 10,15 il tutto a pronta consegna. — A Glasgow i ferri pronti quotati da scellini 40,10 1|2 a 41 la tonn. — A Parigi consegna all'Havre il rame a fr. 125 ogni 100 chilogrammi, lo stagno a 260, lo zinco a fr. 60,75 ed il piombo a fr. 28. — A Marsiglia l'acciaio francese a fr. 31 al quintale, i ferri idem. a fr. 21, i ferri bianchi I C a fr. 26 e il piombo da fr. 27 a 28,50. — A Napoli i ferri sciolti comuni a L. 21, in lamiera a L. 28, il rame da L. 128 a 195, lo zinco a L. 82 e lo stagno da L. 252 a 257. Il 2 corrente, in una riunione tenuta a Glasgow, la Compagnia di Tharsis aderì alla riduzione della produzione del rame, per cui dal 1° luglio venturo al 1° luglio 1893 la produzione del rame in Europa e in Inghilterra sarà diminuita di 20,000 tonnellate.

Carboni minerali.

A Genova si fecero i seguenti prezzi: Newpelton da L. 27 a 29 alla tonn. al vagone, Hebburn a L. 28, Newcastle Hasting da L. 25 a 26, Scozia a L. 22,50, Cardiff da L. 27 a 27,50, Liverpool a L. 26 e Coke Garesfield a L. 55.

Petrolio.

A Genova il Pensilvania di cisterna venduto da L. 10,50 a 11 al quintale, in barili a L. 15 e in casse da L. 4,70 a 4,75 per cassa. Nel Caucaso si praticò da L. 8 a 8,50 per cisterna, L. 13 per i barili e L. 4,40 per le casse, il tutto fuori dazio. A Trieste il Pensilvania da fior. 8 a 9,50. — In Anversa a fr. 13,50 al deposito e a Nuova York e a Filadelfia da cents 6 a 6,05 per gallone.

Zolfi.

A Messina gli zolfi greggi si quotarono da lire 8,41 a 9,16 al quintale sopra Girgenti, da L. 8,78 a 9,51 sopra Catania e da L. 8,44 a 9,41 sopra Licata ed a Genova i Floristella da L. 14 a 14,50.

Mercato dei bozzoli

Meldola, 11. — Bozzoli venduti chilog. 5,378.90 a tutto ieri 7,878.69.

Mass. 3,58 Min. 2,00

Borgo a Buggiano, 10. — Prezzi d'oggi:

	Chilog.	Min.	Mass.
Superiori	34,000	2,80	3,00
Comuni	17,000	2,55	2,75
Inferiori	7,000	2,30	2,50

Cesena, 10. — Quantità caduta in contratto nella giornata, chilog. 132,720.

	Mass.	Medio	Min.
Indigeni	3,20	3,013	2,70

Lucca, 10. — Quantità venduta oggi:

	Miriag.	Min.	Mass.
Superiori	320,00	2,90	3,30
Comuni	280,00	2,60	2,80
Inferiori	150,00	2,20	2,50

Stradella, 10. — Chilog. 407,00:

	Chilog.	Min.	Mass.
Nostrani superiori	304,00	3,20	3,50
» comuni	103,00	2,25	3,00
» inferiore	—	—	—

Media generale L. 3,186.

Alessandria, 11. — Venduti chilog. 9000.

Superiore	Lire 2.40	a 3,90
Comune	» 2,00	a 3,10

Asti, 11. — Venduti chilog. 17,000.

Superiore	Lire 3,60	a 3,70
Comune	» 3,30	a 3,50
Inferiore	» 3,00	a 3,20

Pavia, 11. — Quantità venduta chilog. 2,500. Qualità superiore da L. 3,20 a 3,60; calcinino da L. 4 a 5.

Cremona, 11. — Gialli da L. 3,40 a 2,35; incrociati da 3,15 a 2,55.

Forlì, 11. — Venduti chilog. 3,014 92. Massimo L. 3,50. Media 3,17.

Lodi, 11. — Venduti chilog. 680 gialli superiori da L. 3,10 a 3,70; comuni da 2,80 a 2,90; verdi-bianchi chilog. 120 a 2,60; Corea chilog. 40 da 3,80 a 4,20.

Mantova, 11. — Venduti chilog. 2000 da lire 2,90 a 3,70, media 3.30; incrociati chilog. 1000 da 2,70 a 3,50, media 3,10.

Voghera, 11. — Oggi si vendettero chilog. 1700 gialli da L. 3,90 a 2,60; incrociati 300 da 3,30 a 2,50 al chilog.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Pavia, 12, ore 19.10 — Causa lo scoppio di una botte di benzina nella drogheria Tognola al Corso Vittorio Emanuele, si è sviluppato stamane alle 10,30 un grave incendio. Il pavimento della bottega si è sprofondato, mentre vi si trovavano alcune persone. Tre feriti sono stati trasportati all'ospedale. Si teme vi siano dei morti.

Accorsero sul luogo tutte le autorità. Pronti furono i soccorsi.

L'incendio è stato spento completamente a mezzogiorno.

Fra le macerie si sono trovati finora due cadaveri, quelli di Gobetti Abramo, sessantenne, piccolo proprietario di Vistorino, e di Tognola Pasquina, figlia del proprietario del negozio.

Sotto le rovine si trovano altri due morti, Montanari Angelo, facchino del negozio, ed un'altra figlia del proprietario, Tognola Emilia.

I feriti sono cinque, dei quali Tognola Giuseppe gravemente.

Si continuano le ricerche.

— Oggi fu inaugurato il campo del Tiro a segno, con l'intervento del Prefetto, rappresentante il Ministro dell'interno, dei deputati provinciali, degli assessori, del comandante il presidio, delle autorità scolastiche e militari, di molte signore, di numerosi tiratori e di numeroso pubblico.

Parlò prima eloquentemente il prefetto Gotti: indi lesse un applaudito discorso il presidente della Società del Tiro a segno, prof. cav. Zenoni, dell'Istituto tecnico. Sparato il primo colpo, principiò la gara.

Rovigo, 12, ore 16,10 — Per le elezioni parziali amministrative ferve un certo sotterraneo lavorio.

La lotta si accenderà viva, anche perchè è stato sorteggiato il sindaco capo della amministrazione radicale, avv. Bernini.

Udine, 12, ore 17,20 — Il maggiore di cavalleria cav. Eusebio Roveglia, del reggimento qui di stanza, uscito a cavallo, causa il terreno sdrucciolevole, cadde col cavallo slogandosi le dita della mano sinistra, lussandosi il piede sinistro e riportando varie contusioni al fianco.

Verona, 15, ore 14,40 — Scrivono da Rovereto che a Tortoli si è suicidato in forma strana quasi feroce, Domenico Bacelli d'anni 77, un venerando avanzo delle patrie battaglie, alle quali aveva partecipato guadagnandosi anche la medaglia d'argento al valor militare.

Tormentato da acciacchi dolorosi, il povero vecchio ridotto anche alla miseria, chiuso l'uscio e le finestre di casa sua, tagliò il pagliericcio, vi appiccò fuoco e tagliatesi le arterie si gettò nelle fiamme.

Poi tardando la morte a venire, negli orribili spasimi si squarciò le carni coi denti, si pestò orribilmente le ossa.

L'aria rarefatta fece scoppiare un vetro della finestra e accorse gente, ma il poveretto spirava dopo due ore di spasimi atroci.

— Nella Caserma di Castel Vecchio, il bersagliere Di Mario del 9° regg., per ischerzo, puntò il fucile contro il compagno Salvatore Castelli, da Catania, e inavvertentemente sparò, ferendolo piuttosto gravemente.

Il feritore fu arrestato.

Como, 12, ore 15,30 — A Lecco il 4 luglio anniversario della nascita di Garibaldi, sarà inaugurato, col concorso delle rappresentanze sociali, un busto del generale.

Napoli, 12, ore 18,28. — S. M. la Regina parte mercoledì. Ha ricevuto questa mattina il principe Luigi duca degli Abruzzi, arrivato sulla sua torpediniera 107.

— I superstiti, in ordine perfetto, hanno oggi portato una corona sulla lapide di Garibaldi.

Parlò applaudito il presidente Migliorini.

— Secondo la deliberazione Saredo, il municipio doveva contrarre un prestito di sei milioni, dovuti alle Società dell'acqua del Serino e del gas.

Fallite le trattative colle Banche, il sindaco ha ottenuto che le suddette Società riscuotano i crediti in tre anni, contentandosi delle garanzie offerte alle Banche.

— E' riuscita assai ordinata la commemorazione della battaglia del 13 giugno 1799 al forte Vigliena. Il sindaco di San Giovanni ricevette le associazioni, che deposero una corona sulla lapide commemorativa.

— Si stanno ora facendo degli esperimenti col vagone ferroviario della Croce Rossa.

Milano, 12, ore 17.30 — Parecchi giornali commentano il voto della Camera.

Il *Commercio* lo chiama il trionfo del buon senso, e crede che la piattaforma delle prossime elezioni sarà: Nessun aumento di imposte; diminuzione nelle spese militari.

La *Lombardia* vede dal voto delinearsi i partiti parlamentari, segnando la fine del trasformismo. Plaude alla vittoria ministeriale.

Invece il *Pungolo*, accogliendo il voto con sorpresa, dice che esso gioverà al riordinamento dei partiti se Giolitti saprà emanciparsi dal patronato, che cerca sequestrarlo.

Il *Secolo* si limita a proclamare che l'avvenire sta per Cavallotti, Bovio, Imbriani (?) Canzio, che conservarono pura la loro fede democratica. (Anche quando votavano per Nicotera?)

— Ieri, nella caserma di Sant'Eustorgio, il furiere Sansalone del 65° fanteria, adiratissimo contro un compagno, al quale aveva inutilmente ingiunto di ritrattare certi apprezzamenti ingiuriosi a suo riguardo, lo assalì, armato di un piccolo coltello, e lo ferì non però gravemente. Quindi andò a costituirsi al tenente di picchetto.

— *Ore 18,10.* — Al teatro della Canobbiana, il Comizio elettorale socialista durò quattro ore e fu pieno di incidenti.

Dopo una tranquilla conferenza dottrinaria del deputato Agnini sul significato della moderna lotta di classe, si aprì la discussione sui candidati proposti.

Gli anarchici e i repubblicani estensionisti insorsero, movendo atroci accuse ai socialisti legalitarii.

Questi sostennero il fuoco della discussione, che si accalorò al punto che corsero dei pugni.

Infine ognuno rimase del proprio parere e il Comizio si sciolse senza deliberare, e così vinse l'ostruzionismo degli anarchici.

I legalitari se ne andarono ad una festa campestre nella borgata di Dergano, organizzata per accrescere il fondo delle spese elettorali.

Milano, 12, ore 24. — Nella sala di lettura della biblioteca nazionale di Brera, presenti le autorità e molti letterati, giornalisti e signore, venne inaugurato il busto del compianto comm. Isaia Ghiron, prefetto della Braidense, opera dello scultore Bisi.

Il prof. Martini, successore del Ghiron, e il prof. Baravalle, commemorarono il compianto letterato, riordinatore della predetta biblioteca.

Asti, 12. — Oggi, alle 5 pom., dal balcone dell'*Albergo Reale*, l'on. Fratti commemorò, con un applaudito discorso, il generale Garibaldi.

Parlarono anche il consigliere provinciale Bonzi, il garibaldino Grullone e l'avvocato Ratti.

Oltre a molta popolazione plaudente, assistevano alla commemorazione 7 Società operaie colla fanfara democratica.

Dopo la commemorazione, ebbe luogo un banchetto di oltre 100 coperti in onore dell'on. Fratti.

Il sesto Congresso artistico nazionale.

Torino, 12, ore 14,20. — Nella storica aula della Camera dei Deputati Subalpina si è inaugurato stamane il sesto Congresso artistico nazionale, sotto gli auspici del Conte di Torino, che è intervenuto alla seduta.

Vi assistevano il sindaco, il prefetto, il procuratore generale della Corte di cassazione ed un numeroso stuolo di congressisti.

Parlarono il conte di Sambuy ed il sindaco Voli. Si procedette quindi alla nomina della presidenza. Risultarono eletti l'on. senatore Chiaves, presidente, Panzacchi e Luxoramar, vice-presidenti, e Biscarra, segretario generale.

Domani comincieranno i lavori.

Sciogliendo la seduta, il conte di Sambuy ha ringraziato il Conte di Torino pel suo intervento e l'Assemblea rispose al grido di: *Viva il Conte di Torino!*

DALLA SARDEGNA

Cagliari, 12, ore 9,50 ant. — I funerali del carabiniere Farris sono riusciti splendidi, commoventi.

Alle otto il carro di 1.a classe a due cavalli, si mosse dall'ospedale militare per via Armi, largo Carlo Felice e via Roma.

Due splendide corone erano state poste sul feretro.

Seguivano il feretro tutti gli ufficiali del presidio, con a capo i generali Marchesi e Santarelli, il Prefetto, il Sindaco, il primo presidente della Corte d'appello, il Procuratore generale, i professori dell'Università, molti impiegati ecc.

Essendo stata concessa la libera uscita, intervennero tutti i soldati del presidio, i marinai, gli allievi carabinieri.

Le strade percorse dal corteo e le finestre delle case erano affollatissime.

Il corteo si fermò alla caserma degli allievi carabinieri dell'Isola.

Parlarono splendidamente, affettuosamente il brigadiere Cao, il maresciallo Vitale, il magg. generale Santarelli, il tenente generale Marchesi, comandante militare dell'Isola.

Molti piangevano. Commozione generale, profonda.

Sciolto il corteo, la truppa e i carabinieri accompagnano ora la salma al camposanto.

— Eccovi altri particolari del fatto.

Nell'autopsia del cadavere del valoroso Farris, si trovarono altre due palle contro il femore scheggiato.

Il povero carabiniere e il brigadiere spararono tutti i colpi di revolver e di moschetto.

La condotta dei due prodi carabinieri desta l'unanime ammirazione.

(Noi speriamo che si penserà immediatamente a premiare come merita il valore di questi due bravi soldati. Queste dimostrazioni di onore a coloro che mettono la vita al servizio del paese debbono essere pronte, perchè abbiano efficacia.)

(*N. d. D.*)

Teatri ed Arte

Drammatica. — Il *Figaro* ci informa che l'*à propos*, intitolato *A Corneille*, di Alessandro Picot, detto, come abbiamo annunziato, alla Comédie Française, in occasione dell'anniversario del grande tragico, ha avuto un successo vivissimo.

— *La fin du vieux temps*, dramma in tre atti in prosa di Paolo Anthelin, ha avuto discreto successo al Théâtre Libre a Parigi.

E' uno studio di costumi contadineschi, che ricorda il *Maître* di Giovanni Jullien.

Come nel romanzo dal quale è tratto il dramma il *vieux temps* (tempi vecchi) è rappresentato da un vecchio contadino abituato ad essere despota in casa propria, ma che una serie di circostanze finisce col rendere docile.

Lirica. — *Il Siegfried* di Wagner, datosi al Covent Garden di Londra per l'apertura della stagione di opera tedesca, ha avuto splendido successo. Gli artisti, i costumi, l'orchestra e gli scenari, tutto era stato fatto venire dalla Germania dall'impresario Sir Augustus Harris.

— La prima rappresentazione, al teatro dell'Opéra di Parigi, della *Vie d'un poète*, del maestro Gustavo Charpentier, è fissata al giorno 15 corr.

Coreografia. — Il nuovo ballo *Don Giovanni*, che andrà in scena oggi, lunedì, al teatro Alhambra di Londra, è stato disposto in tre quadri dal coreografo Coppi. La musica è del maestro Jacobi.

Vi prenderà parte principale la prima ballerina signorina Legnani, reduce da Milano.

Concerti. — Al Trocadero, a Parigi, ha avuto luogo un concerto, organizzato dalla Società delle grandi audizioni musicali di Francia, ed è riuscito brillantissimo.

La parte del concerto più interessante, almeno per la sua novità, era quella consacrata alle opere musicali russe.

Il successo è stato vivissimo, specialmente per la sinfonia in *si minore*, di Borodine, opera bella e ispirata per un grazioso poema lirico di Glazounow e per il coro di Moussorgski, *Oh! lacrime!*

Fu molto applaudito il giovane e distintissimo pianista russo signor Ziloty.

(N) **Fabriano**, 12, ore 11,30 — Per l'apertura del teatro Gentile, la prima del *Roberto il Diavolo* ebbe completo successo.

Acclamati tutti gli artisti e specialmente i signori Petri, Russitano, Serbolini, e le signore Colombati e Siningardi.

Splendidamente il ballo, ove si distinsero le ballerine Poggiolesi e Bessone.

Messa in scena di prim'ordine, applaudito lo scenografo Piantini.

L'esecuzione complessiva ottima per merito del direttore cav. Golisciani.

Teatro zeppo. Grande concorrenza di forestieri. Mercoledì, giovedì altre rappresentazioni.

SPORT

Il concorso ippico di Torino.

(N) **Torino**, 12, ore 11.30 — Avrete già ricevuto [illegible] della chiusura del Concorso ippico. Vi confermo che è stata una giornata riuscitissima.

Vi assisteva un pubblico abbastanza numeroso e si notava anche S. A. R. la principessa Letizia.

Le LL. AA. RR. il duca d'Aosta e il conte di Torino facevano parte del giurì.

Si presentarono al concorso circa 80 cavalli, montati per la maggior parte da ufficiali. Fu notato il miglioramento di questi nel modo di cavalcare.

Gli *sportmen* che si distinsero furono don Prospero Colonna, Scheibler e Cantoni.

Gli ufficiali della scuola di Pinerolo si distinsero veramente, montando dei cavalli irlandesi.

Da tutti si riconosce il nuovo impulso dato alla scuola dall'egregio ed appassionato colonnello Avogadro, il quale ebbe la soddisfazione di vedere che i suoi ufficiali rimasero nella gara di onore e vinsero il secondo premio, cioè una coppa d'argento, che sarà un bel ricordo per la scuola.

Corse di Torino.

(N) **Torino**, 12, ore 19,10. — Oggi fu l'ultimo giorno delle corse.

V'intervennero il Duca d'Aosta, il Conte di Torino, la Principessa Letizia, la Duchessa di Genova ed una grande folla.

Il premio Amoretti fu vinto da *Almaviva* della razza Sansalvà: secondo *Andronica* di Calderoni.

Nella corsa per il premio del Ministero di lire 4000, per cavalli e cavalle nati e allevati in Italia, i partenti furono tre.

Arrivò primo *Serpentino* di Calderoni; secondo *Floridor* del barone Bordonaro; terzo *Guitare* del marchese Birago.

Nella corsa per il premio Piemonte (handicap), distanza metri 2500, di lire 7000, per cavalli e cavalle di ogni paese, vi furono sei partenti.

Arrivarono primo *Ashford* di Sir Rholand, secondo *Caio* del marchese Birago, terzo *Lowland* di Don Rodrigo.

Allo Steeple Chase, (premio lire 3000, distanza metri 3000) arrivò primo *Paladino* di Modigliani, secondo *Vanda* del tenente Varini. *Mine d'Or*, cadde alla riviera, *Tu Duc* alla staccionata.

Il premio Gerbido fu vinto da *Gigi* della razza Sansalvà; seconda *Natalia* di A. Petrilli. **F.**

Corse velocipedistiche a Milano.

(N) **Milano**, 12, ore 24. — La prima riunione pubblica velocipedistica a pagamento, indetta dal Veloce Club di Milano, riuscì brillantissima pel numeroso concorso di pubblico e di corridori.

Per la corsa del Campionato (distanza m. 7000) erano iscritti nove velocipedisti; ne corsero quattro. Vinse Cantù, milanese.

Nella corsa internazionale (distanza m. 5000) a cui parteciparono dodici corridori, tutti italiani. Vinse il primo premio di L. 500, Robecchi, pavese.

L'handicap (distanza m. 5000) su dieci corridori fu vinto da Pasta, milanese.

Le corse a Parigi.

(S) **Parigi**, 12. — Nelle corse che ebbero luogo oggi a Longchamps vinse il gran premio della città di Parigi Rueil che giunse primo, Courlis secondo, Chêne Royal terzo.

I cavalli inglesi non presero parte alle corse.

Palazzo di Giustizia

L'omicidio al vicolo Valdina.

Nell'anno passato — i nostri lettori lo ricorderanno — veniva trovato assassinato, nel vicolo Valdina, vicino a Campo Marzio, certo Agostino Pica, facchino nella trattoria delle *Venete*.

I sospetti caddero sopra Andrea D'Amico — altro facchino nella stessa trattoria — il quale venne tratto in arresto.

Egli negò allora, negò avanti alle Assise, negò sempre. Ma un coltellaccio della cucina delle *Venete* trovatogli in casa, un alterco avuto col Pica prima dell'assassinio ed altre circostanze di fatto deponevano troppo contro di lui perchè potesse passarsela liscia.

Breve: dalle nostre Assise fu condannato a 16 anni di reclusione.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Un nuovo prodotto

Il Consiglio dell'agricoltura di Washington è stato informato testè che alcuni industriali dell'America centrale hanno tratto dal banano un nuovo prodotto.

Dopo aver sottoposto questo frutto a certe preparazioni essiccative, essi l'hanno pestato ed hanno ottenuto così una farina di colore giallastro, assai grata al palato.

Quanto alle qualità nutritive del nuovo prodotto che si fece subito analizzare, esse sono state riconosciute molto superiori a quelle del riso, dei fagiuoli e della maggior parte dei grani che servono alla fabbricazione delle diverse farine, la farina di banano è, a quanto pare, se non così perfetta come quella del frumento, molto preferibile almeno a quella della segala.

Si sta ora montando a Costa Rica, uno stabilimento per la produzione, su vasta scala, della farina di banano.

---

2 **I COLLETTI NERI** 2

— Dio voglia! che per la strada non ci colgan malanni — mormorò Liardot. — Siamo in un quartiere dove le baruffe sono frequenti.

Eran passati dinanzi al palazzo Talaru, ridotto a prigione dal Terrore, e man mano che si avvicinavano ai bastioni, il movimento ed il brusio ricominciavano. Ben presto giunsero presso uno stabilimento che a quei tempi faceva furore: quello del sorbettiere Garchy.

Le nove e mezzo erano suonate ed i teatri si erano appena chiusi. Era l'istante preciso nel quale tutta la Parigi elegante del Direttorio accorreva in quel salone per assaporare le pesche in ghiaccio ed i sorbetti d'arancio. Venti carrozze ingombravano già la via della Legge alla porta del felice napoletano ed i pedoni facevano circolo dinanzi allo sportello.

— Canchero, che lusso! — esclamò il barone.

— Venite, signore, venite, ve ne scongiuro; non è senza pericolo il fermarsi — mormorò Liardot tirando il suo compagno per la manica del [illegible].

— Via! un momento solo, non più che un istante; appena il tempo di esaminare quella *merveilleuse* in abito di garza... Ah! perbacco! questa sì che è curiosa. Essa ha dei coturni attorno alle gambe nude e degli anelli alle dita dei piedi.

— Sì! infatti è curiosa. Ma se ci fermiamo qui [illegible] di non arrivare dove dobbiamo andare.

— Perchè? caro il mio complice.

— Perchè il padrone del caffè è in voce di esser realista e le vicinanze della sua bottega son sempre sorvegliate.

— Ah! egli è realista! che brav'uomo! Perdio! mi fate venir voglia di andare a stringergli la mano.

— Siete pazzo! — esclamò Liardot, vedendo come il giovane facesse atto di entrare nel salone, circondato da specchi di Venezia e illuminato da superbi lampadari in cristallo di rocca.

— Calmatevi, signore! Vi seguo — disse Candeilh, che a mala pena poteva staccarsi da quello spettacolo incantevole.

— Temo che già sia tardi, — disse a bassa voce il suo Mentore, vedendo dei gruppi minacciosi serrarsi dietro di loro.

Il Barone fece volta faccia e si vide stretto da vicino da uomini di cattiva apparenza. Volle giocar di gomiti per liberarsene, ma urtò in una forza compatta, onde gli fu mestieri indietreggiare.

— Vi aveva avvertito; siete voi che l'avete voluto, — gli disse all'orecchio il saggio Liardot.

— Ma che è dunque?

— O non v'accorgete che siamo caduti in mezzo ad una masnada di scavezzacolli che l'hanno con Garchy e con i suoi avventori? Il tafferuglio sta per cominciare, vediamo di uscirne.

— Non prima di aver preso la difesa del bel sesso, mio caro. Capirete bene che io non lascierò insultare delle graziose realiste che questi [illegible]...

Il signor De Candeilh parlava ancora quando un violento urtone lo separò dal compagno, e mancò poco non gli facesse anche perder l'equilibrio. Una dozzina di cialtroni, vestiti di lunghi gabbani e con in capo dei berretti frigi che scendevano loro sugli occhi, venne a gettarsi tutto a un tratto sulle vetrine della bottega che, naturalmente, andarono in briciole.

L'emigrato, cui era riuscito rimettersi in gambe, diede qua e là qualche scappellotto a caso, ma non potè resistere a quel fiotto umano e si trovò gettato nel mezzo del caffè prima ancora di rendersi conto del modo col quale ci fosse entrato.

Gli invasori avevano delle sciabole nascoste sotto i loro abiti e le sguainarono vociferando:

— A morte gli aristocratici! Dàgli agli zerbinotti! Abbasso i *colletti neri!*

Queste minaccie, emesse da voci avvinazzate, produssero nel caffè un disordine facile ad immaginarsi. Le belle signore, in abito alla *greca* o alla *vestale*, si alzarono precipitosamente e si rifugiarono nelle braccia dei loro cavalieri. Questi, per verità, non parevano tagliati a difenderle, poichè la parte mascolina della società si componeva principalmente dei bei figli della *gioventù dorata*, la quale non brillava punto per forza fisica.

Intanto, la canaglia in berretto rosso, facevano strage. Rompevano tavole e specchi; picchiando a quel Dio lo sciagurato Garchy e facendo man bassa sull'argenteria, e anche sui gioielli delle donne.

Il Barone assisteva molto perplesso a questo saccheggio generale.

Appena cominciato l'assalto, gli era tornato il sangue freddo, e s'era, benchè un po' in ritardo, ricordato di avere una missione da compiere e che la sua imprudenza poteva costargli salata.

Il meglio che per allora avrebbe potuto fare, per fermo, sarebbe stato di cercar di battersela, e di raggiungere Liardot le cui previsioni si eran così presto avverate.

Ma, senza contare che l'uscire non era la cosa più facile di questo mondo, il Barone non sapeva acconciarsi a lasciare compire simili infamie, sotto i suoi occhi, senza prender parte per gli oppressi, si decise per una risoluzione mista; cioè, promise a sè medesimo di non intervenire che nel caso in cui una delle vittime reclamasse la sua protezione e di limitarsi a difendersi, se lo si attaccasse personalmente.

La posizione da lui occupata nella sala si prestava del resto molto bene a questo progetto.

Il caso aveva fatto che tra quella baraonda fosse stato trascinato in un cantone vicino al banco da cui pochi momenti prima imperava la bella signora Garchy.

Trincerato in quell'angolo, come dentro una fortezza, Candeilh osservava la scena tranquillamente, tuttavia non senza avere avuta la precauzione di cavar fuori dalla tasca una pistola che egli teneva col cane alzato, nella mano nascosta dietro la schiena.

Il disordine era al colmo, e alla luce di uno o due lampadari, sfuggiti al disastro, il giovinotto assisteva ad uno spettacolo che avrebbe bastato a dargli un'idea dei costumi del tempo. I sacripanti proseguivano l'opera loro senza che anima nata venisse dal di fuori a soccorrere le vittime. I cocchieri dei *wiskis* color cioccolata, dei *cabriolets* color giunchiglia, e dei *vis à-vis* color di lino che stavano sulla porta, riguardavano queste violenze ridendo sgangheratamente e per nulla disposti a dar man forte ai loro padroni.

Gli è vero che in quei tempi di subiti guadagni un tale che oggi facevasi trascinare in carrozza, montava ieri di dietro e, in coscienza, i nuovi ricchi non potevano aspettarsi una devozione troppo ardente da parte di servitori che li disprezzavano. Il fatto è che la turba dei *lacchè* sembrava divertirsi parecchio, e che i passeggieri accorsi dai bastioni non trovavano a ciò nulla a ridire.

Vano pretendere l'intervento della polizia!

Aveva altro a fare la polizia dall'impedire a dei *sanculotti* di picchiare un po' di santa ragione degli aristocratici tardatari!

E quindi le povere dame, le quali sapevano con chi avevano da fare, se la svignarano alla bell'e meglio da sole, lasciando orologi e monili in mano agli assalitori e riparandosi nei loro equipaggi in mezzo alle fischiate. Gli uomini non si erano mostrati più prodi, e il campo di battaglia non era stato conteso e quella specie di selvaggi si era permessa una scorreria da Tartari.

Uno solo, fra i consumatori, non aveva subito punto pazientemente le minaccie e le ingiurie.

Per il Pubblico

CALENDARIO

LUNEDI', 13 giugno 1892 — S. Ant. da Padova.

Leva il sole alle ore 4.20 m. — Tramonta alle 7.44 s.
Leva la luna alle ore 10.34 s. — Tramonta alle 8.48 m.

BOLLETTINO METEORICO

12 Giugno 1892.

Europa pressione inferiore 760 in generale; Baltico 749, Arcangelo 748; Zurigo 758; Brest 762; Valentia 764.

Italia 24 ore: barometro leggermente salito Sud, temporale. Domodossola; venti qua là freschi terzo quadrante; temperatura aumentata.

Stamani cielo nuvoloso Liguria, generalmente sereno altrove; barometro da 758 a 759 Nord Adriatico 761 Sardegna Sicilia.

Mare calmo.

Probabilità: venti intorno ponente freschi al Sud, cielo sereno, qualche leggero temporale versante Adriatico, temperatura in aumento.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Lunedì — Galleria dell'Accademia di S. Luca dalle 1 alle 3; il museo artistico industriale dalle 3 alle 4; il museo del Collegio Romano dalle 9 alle 3 ingresso L. 1; la villa DoriaPamphili; la villa Colimentana la villa Bonaparte, le Catacombe di S. Agnese sulla via Nomentana di S. Callisto e di S. Sebastiano fuori porta S. Sebastiano dalle 9 alle 5, eccettuate le ore pomeridiane dei giorni festivi. Musei del Vaticano ingresso L. 1. — Gallerie, Logge ecc. del Vaticano dalle 10 alle 3, ingresso libero.

Palazzo Reale visibile il giovedì e la domenica.

Musei capitolini dalle 10 alle 3, L. 0,50. — Museo Borgiano (Propaganda Fide) dalle 10 alle 12 — Museo Lateranense sacro e profano dalle 10 alle 4 — Palatino, Terme di Caracalla e di Tito ingr. L. 1, dalle 9 al tramonto.

Castel S. Angelo tutti i giorni, permesso alla divisione militare alla Pilotta.

Tabulario e Torre Capitolina (Campidoglio) dalle 10 alle 3, L. 0,50).

Galleria Barberini dalle 12 alle 5 — Galleria Corsini (Accademia dei Lincei) dalle 9 alle 3 pom.

Colosseo, per accedere alle gradinate, il cui ingresso è libero, rivolgersi alla guardia dei monumenti.

Esposizione Artistico-Industriale, 23, Piazza di Spagna. Ingresso libero ogni giorno dalle ore 1 alle 5 pom.

BIBLIOTECHE - *Alessandrina* (Università) dalle 9 alle 3 e dalle 7 alle 9 - *Angelica* (S. Agostino) dalle 8 alle 2 pom. - *Casanatense* (Minerva) dalle 9 alle 3 - *Chigiana* (Palazzo Chigi, occorre permesso, dalle 10 alle 12 - *Corsini* (Accademia dei Lincei) dall'1 alle 4 - *Romana-Sarti* (Accademia di S. Luca) dalle 9 alle 3 - *Vaticana* dalle 9 all'1 - *Nazionale Vittorio Emanuele* dalle 9 alle 3 dalle 7 alle 10 - *Santa Cecilia* dalle 9 ant. alle 3 pom.

INDOVINELLO.

Presso ad Alba c'è un paese
Di ubertoso e vario suol,
Ma il villaggio piemontese
Dei pudichi non ne vuol!

Spiegazione della Sciarada di ieri:
VIA-REGGIO.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 30,0 — minimo 15,7.

Giunta amministrativa. — Seduta del 10 giugno 1892 — Tutela dei Comuni.

Provincia — Ordina emissione di mandato d'ufficio per pagamento di corrisposta di affitto dell'ufficio di P. S. nel rione Monti.

Provincia e Comune di Roma — Ordina emissione di mandato d'ufficio per pagamento di lavori eseguiti per la scuola pratica di agricoltura.

Nettuno, Morlupo, Cisterna, Fiano Romano, Vallepietra, Velletri, Serofano, Leprignano, Labico, Castel Madama, Bassiano, Vallecorsa, Viterbo, Sermoneta — Approva le variazioni apportate alle liste elettorali amministrative 1892 secondo il disposto dell'art. 58 della legge comunale e provinciale.

Tutela delle Opere pie:

Roccagorga, Monte frumentario — Approva la nomina del montista.

Roma, Congregazione S. Girolamo della carità — Autorizza il sussidio di L. 1000 a favore dell'Ospizio del Buon Pastore.

Viterbo, Conserv. della Presentazione — Autorizza il temporaneo deposito presso la Cassa di Risparmio delle somme eccedenti i bisogni di ordinaria amministrazione e la trattativa privata per l'acquisto di cinquanta letti.

Anticoli Corrado, Ospedale — Approva la nomina dell'esattore.

Roma, Università Vaccinari — Autorizza il giudizio contro Giuditta Brunetti ved. Pisti, per pagamento di canone e rimborso tassa ricchezza mobile.

Corneto Tarquinia, Orfan. femm. ed Ospedale annesso; Toscanella, Orfan. femminile, Ospedale S. Croce; Velletri, Ospedale delle donne; Montefiascone, Ospizio Falisco, Orfanotrofio femminile, Ospedale; Bagnorea, Ospedale; Frascati, Monte di pietà; Roma, Ospizio Cicchi Margherita di Savoia, P. Casa in S. Agata de' Goti; Viterbo, Conservat. della Presentazione; Labico, Cassa di Prestiti — Approva il consuntivo 1890.

Farnese, Ospedale; Filettino, Ospedale; Piperno, Orfanotrofio maschile; Gradoli, Ospedale; Formello, O. P. Bossi-Polidori — Approva il consuntivo 1891.

Palestrina, Conservat. Franceschini, Ospedale, Convitto Bambin Gesù — Approva i consuntivi 1889-90.

Montefiascone, Ospedale — Approva i cons. 1889-90.

Il nuovo rettor magnifico — Scadendo il prof. Valentino Cerruti dalla carica di rettore della nostra Università, ieri ebbe luogo l'elezione del rettore. Riuscì eletto il comm. Maurizi Giuseppe, professore di Diritto commerciale, con 49 voti.

Il prof. Valentino Cerruti ebbe 15 voti, il prof. Schupfer Francesco 14 e Occioni 7.

Presero parte alla elezione 60 professori.

Il Maurizi fu già rettore del nostro ateneo per il periodo di tre anni.

Appena avvenuta la proclamazione, gli studenti improvvisarono, nell'atrio dell'Università, una dimostrazione al nuovo rettore, dimostrazione che venne ripetuta, più tardi, avanti alla di lui abitazione.

Esami universitari — Col 16 corr. ricomincieranno gli esami finali alla Facoltà di giurisprudenza per il primo gruppo di materie; il 21, quelli per il secondo gruppo e il 26, per il terzo.

A proposito di esami universitari, aggiungiamo che venne prorogato al 20 corr. il termine per la presentazione delle tesi per i laureandi in medicina e chirurgia.

Esami di patente elementare. — Gli esami per gli aspiranti maestri elementari avranno luogo in Velletri, presso la scuola normale maschile; per le aspiranti maestre, in Roma, presso le Regie scuole normali femminili: Vittoria Colonna, Giannina Milli, Regina Margherita e principieranno il giorno 4 luglio, alle ore 8 ant.

I candidati che cominciarono gli esami nel mese di luglio del 1891, e non prima, potranno fare gli esami di riparazione tanto se non si siano presentati a quelli del mese di ottobre dello stesso anno, quanto se vi si presentarono senza ottenere l'approvazione in tutte le prove.

Coloro, i quali cominciarono gli esami nel mese di ottobre 1891, potranno fare gli esami di riparazione, la prima volta, nella prossima sessione, e la seconda volta, nel mese di ottobre, e non oltre.

Potranno presentarsi a questi esami tutti gli aspiranti maestri dovunque e comunque abbiano fatto i loro studi.

Il vincitore di un concorso — Come è noto, rimasero esposti, in questi giorni — al palazzo della Esposizione — i sette progetti per la decorazione della facciata della chiesa di Santa Maria in Aracoeli.

Ebbene: fu deliberato che il premio di mille lire sia aggiudicato il progetto 8 recante il motto *Janua Coeli* e del quale è autore il sig. Edoardo Collamarini, di Bologna.

La Confraternita dei Lombardi. — Alla Sala Dante si tenne — presieduta dall'on. Roncalli — l'annunciata riunione dei Lombardi, o meglio, degli appartenenti al già ducato visconteo, che comprende 26 diocesi.

Scopo della riunione, come è noto, era di fare in modo che anche la Confraternita lombarda di San Carlo al Corso sia messa sotto la tutela della nuova legge sulle Opere pie. In altri termini: si vuole ridurre la Confraternita allo spirito dei tempi presenti.

Accordatisi in questo pensiero tutti i convenuti — 100 e più — si deliberò di affidare al presidente la nomina di una Commissione che faccia, all'uopo, le pratiche necessarie.

Le beneficenze che i lombardi chiedono di rivendicare risalgono al 1471.

Feste in provincia. — Anche i laboriosi abitanti di Palestrina — ora che hanno il beneficio della ferrovia — pensano a chiamare un po' di gente. Infatti, hanno deliberato di dare domenica, 19 corr., alcuni divertimenti popolari. Vi sarà anche una tombola di 600 lire.

Tiro a segno — Risultato delle gare seguite ieri al poligono a Tor di Quinto:

Categoria I. Metri 300 — Arma d'ordinanza, bersaglio di scuola. Serie di 5 colpi non [illegible].

Medaglia d'argento:

Salvatori Camillo, Montevarde Angelo, [illegible] Paolucci Domenico, Onofri rag. Vincenzo, Nataletti Filippo, Sinibaldi Giuseppe, Giannini Filippo, Caffoni Tito, Sgabellini cav. Giovanni, Paoletti Enrico, Cerchiari Pio, Fortini Ettore, Robaudi Vittorio, Giulliozzi Giuseppe, Alegiani Gio. Battista, Fattorini Domenico, Ragni Augusto, Prosperi Francesco.

Medaglia di bronzo: Aretucci Francesco.

Categoria II. Metri 300 — Condizioni suddette:

Medaglia d'oro per aver raggiunto 68 punti:

Borgogelli prof. Guido, Cerchiari Pio.

Medaglia d'argento:

Tecchi Giuseppe, Bernucci avv. Carlo, Carducci Salvatore, Rossi prof. Getulio, Caffoni Tito, Nataletti Filippo, Sinibaldi Giuseppe, Sagnotti Lodovico, Biondino Antonio, Riva Emilio, Bossi Alfredo, Robaudi Vittorio, Rinaldi Pio, Guglielmi Giovanni, Fortini Ettore, Traversi Paolo, Sofasatti Carlo, Dassoni Enrico.

Medaglia di bronzo:

Giacomini Virgilio (ommesso il 29 maggio), Petrosi Lorenzo, Giannini Filippo, Giacomini Augusto, Tinagli Alberto, Vincenti Giulio.

Categoria III. Metri 300 — Arma d'ordinanza, bersaglio ridotto. Serie indeterminate. Presentare le due migliori:

Medaglia d'argento: Caffoni Tito, Zilio Grandi Luigi.

Medaglia di bronzo: Rinaldi Tito.

Categoria IV. Metri 300 — Tiro accelerato con arma d'ordinanza, bersaglio speciale. 4 Serie presentare la migliore:

Medaglia d'argento: Helbig Demetrio, Travarsi Paolo.

Medaglia di bronzo: Quattrocchi Alessandro.

Categoria V. Metri 300 — Armi da guerra in genere, con bersaglio ridotto. Serie indeterminate. Presentare le due migliori:

Medaglia d'argento: Guglielmi cav. Giovanni.

Categoria VI. Rivoltella d'ordinanza. M. 50 — 5 Serie, presentarne due:

Medaglia d'argento: Tanelli Luigi, Rognetta Emilio.

Medaglia di bronzo: Rognetta Emilio (ommessa il 29 maggio), Fumaroli Giuseppe.

Categoria VII. Rivoltelle speciali. M. 50 — Serie indeterminate, presentarne due:

Medaglia d'argento: Guglielmi cav. Giovanni, Traversa Paolo.

Oltre le gare suddette, ebbe luogo la gara mensile istituita dal barone Lazzarani i cui risultati furono i seguenti:

Wetterly - Distanza m. 300:

Medaglia d'oro 1.o grado: Borgogelli Guido.

Medaglia d'oro 2.o grado: Rossi Alfredo.

Rivoltella d'ordinanza - Distanza m. 100:

Medaglia d'oro: Guglielmi cav. Giovanni.

Diresse il tiro il cav. avv. Lang Filippo.

Corsa velocipedistica. — Interessante riuscì la corsa della sezione velocipedistica, da Roma a Monterotondo, tanto più che, trattandosi di una corsa d'incoraggiamento, non vi presero parte che giovani da poco iniziati nel velocipedismo.

Numerosi furono i concorrenti, e tutti giunsero nel tempo massimo stabilito in un'ora e un quarto. Arrivò primo Gaetano Loprieno in 55 minuti; un minuto dopo arrivò, secondo, Ugo Bini; terzo Alberto Martinori.

Già si stanno organizzando molte altre gite, e più importanti corse.

Gara di colombi. — Ecco il risultato della gara, che ebbe luogo ieri, da Modena a Roma: chilometri 329.

Furono lanciati, 220 colombi, alle 7 ant., con tempo bellissimo.

Il 1° arrivò alle ore 12.46,15 percorrendo in media chilom. 56,952 all'ora. Venne conferita al suo proprietario la medaglia d'oro.

Il 2° giunse alle 12,47.40, percorrendo in media chilom. 56,397 all'ora. Medaglia d'argento.

Il 3°, alle 12.49,15, percorrendo chilom. 56,383 all'ora. Medaglia di bronzo.

Il 4°, alle 12,49,33, percorrendo chilom. 56,368 all'ora. Menzione onorevole.

Fra Terracina e Roma. — L'Amministrazione comunale di Piperno ha fatto istanza al ministero dei lavori pubblici allo scopo di ottenere che vengano istituiti biglietti di andata e ritorno fra le stazioni della nuova linea Velletri-Terracina e quella di Roma o quanto meno che una tale facilitazione sia ammessa per le stazioni principali.

Nuptialia — Ci scrivono da Terracina, che la signorina Risoldi Argia, si è unita ieri in matrimonio col sig. Alfredo, figlio all'on. deputato Narducci. La cerimonia civile ebbe luogo sabato sera, testimoni i signori ing. Francesco cav. Lama ed avvocato Pio Sogliola, entrambi terracinesi. Il rito religioso fu celebrato ieri mattina nella sala di quel Monsignor Vescovo, trasformata in cappella, presente tutto il fiore della cittadinanza terracinese, che prese grande parte a questa festa di famiglia dell'egregio Narducci. Quando gli sposi per recarsi al municipio traversarono la città, trovarono le strade illuminate splendidamente e parate con fiori, archi, bandiere ecc.

I terracinesi colsero con gioia quest' occasione per una dimostrazione di simpatia e di affetto all'ottimo deputato e, bisogna dire la verità, la dimostrazione non poteva riuscire più spontanea e più bella.

Numerosissimi i telegrammi e le poesie, tra le quali merita speciale nota una del sig. Venditti segretario comunale.

Anche la Società operaia fece coniare per l'occasione una medaglia commemorativa in argento del fausto avvenimento.

Agli sposi ed all'on. Narducci auguri e congratulazioni.

La tombola — In piazza di Siena a Villa Borghese fu ieri estratta una tombola a beneficio dell'Istituto della S. Famiglia.

L'immenso anfiteatro con le gradinate e la platea gremite di popolo presentava un aspetto imponente.

Nel centro della piazza suonavano i concerti dell'Istituto della S. Famiglia e dell'Orfanotrofio di Termini.

Sul palco della Deputazione si notavano le solite autorità.

Vennero vendute 18,000 cartelle circa. Furono annullati 2 registri, 403 e 404, non essendo giunti in tempo al palco della Deputazione.

Ecco i numeri estratti:
17 — 32 — 85 — 58 — 87 — 30 — 14 — **60** — 6 — **3** — 9 — 50 — 16 — 61 — 20 — 52 — 1 — 48 — 76 — 12 — 88 — 44 — 54 — 23 — 28 — 74 — 4 — 56 — 49 — 38 — 51 — 59 — 31 — **22** — 10 — 79 — 57 — 46 — 86 — **8**.

La quaterna (L. 200) fu vinta dal cocchiere De Simone Liberato e dal possidente Luigi Papi.

Vinse la cinquina (L. 300) la tabaccaia in piazza S. Claudio, signora Angela Cianci.

L'oste Ghezzi Ferdinando, da Zagarolo (via San Celso 44) vinse la tombola di L. 2000, e finalmente vinse la seconda tombola (L. 500) il cottimista Maciocia Vincenzo.

— Terminata la tombola, la guardia carceraria in abito borghese Litanelli Salvatore, nel saltare una siepe, cadde, producendosi una grave lussazione alla gamba destra.

Dalle guardie municipali fu accompagnato all'ospedale di S. Giacomo.

Per una bandiera — Circa 150 persone, con dodici bandiere ed un concerto, mossero ieri da piazza Montanara e si recarono in via Vanvitelli, ove fu inaugurata la bandiera del nuovo Circolo *Cesare Lucatelli*.

Parlarono l'on. Barzilai, come padrino del nuovo vessillo, e lo studente Cappellini.

In Vaticano. — Ieri mattina, il Pontefice ha celebrato la messa nella sua cappella privata, innanzi una ventina di persone italiane e straniere, che ha poi ricevuto in udienza particolare.

— Nel prossimo Concistoro sarà nominato vescovo di Borgo S. Sepolcro, don Raffaele Sandrelli, parroco del villaggio di Vitiamo.

— La partenza di monsignor Reed de Sylva per le Indie, è dovuta al governo portoghese, il quale vuole mettere in esecuzione in quelle colonie il Concordato stipulato con la S. Sede.

In Arcadia. — Gli arcadi ieri si riunirono e fecero un po' di apoteosi di mons. Giambattista Brancaleoni-Castellani, già loro custode generale. Buono, sebbene parecchio accademico, il discorso del padre Pietro Desideri, parroco dei SS. Vincenzo ed Anastasio. Declamarono poesie, alcune delle quali di eccellente fattura, i prof. Pieralice, Terrinoni, Gentili, avv. Caroselli, mons. Giordano e il canonico Centi. Vi fu anche un po' di canto e musica, in cui si distinsero le signore Anna De Rossi, Antonietta Ormen e Cecilia Varucca, e i signori Loquenzi e Bocci. Tutto sommato, fu una festicciuola artistico-letteraria abbastanza riuscita.

Al Tevere! Al Tevere! — L'apertura dello stabilimento della *Società Romana* di nuoto avrà luogo il giorno 24 giugno corrente. La località prescelta è sulla riva sinistra del Tevere all'*Acqua Fresca*, fuori porta del Popolo.

Per le caldaie a vapore. — Siccome parecchi di coloro che hanno uso delle caldaie a vapore, tanto in Roma quanto nella provincia, non ne hanno ancora fatta denunzia all'autorità prefettizia, così questa li invita a non perder tempo a farla, ricordando che per coloro i quali facessero il sordo vi sono pene estensibili al carcere fino a giorni 10 e alla multa fino a lire 50.

Associazione dei Veneti. — Nell'ultima assemblea, presieduta dall'on. Chiaradia, dopo l'approvazione del consuntivo 1890-91, si approvò il bilancio 1892-93.

Furono riconfermati il vice-presidente Ferro comm. Eugenio ed i consiglieri prof. Occioni, dott. Gaidoni, Taboga Agostino ed avv. Marangoni, e vennero nominati consiglieri i signori Fiorentini, Parenzo Vittorio e avv. Talpo Eugenio.

E. Franceschini, Corso 141. Abiti foulards Giapponesi, Batisti oxford. Corredi sposa e bimbi.

Assassinio? — Ieri, sulla via comunale che conduce al piccolo paese di Cerveteri fu trovato il cadavere di un uomo sulla quarantina, con parecchie ferite in più parti del corpo.

Si recò sul posto il delegato di Bracciano.

Pare si tratti di un assassinio.

Tentato suicidio. — Adolfo Torelli, d'anni 40, da Firenze, segretario comunale di Poli, venne in Roma da qualche giorno a trovare una sua sorella, Giuseppina Dori, che abita in via dei Mille 41.

Ieri sera, come di solito, il Torelli si chiuse nella camera destinatagli e si pose in letto.

A mezzanotte suonata, la sorella udì uscire dalla camera del fratello dei lamenti. Vi si recò e... e le si presentò avanti un orribile spettacolo. Il Torelli, con un coltello si era tagliata la gola e forato il petto, e dalle aperte ferite usciva copiosissimo il sangue.

Ciò che ne seguì è più presto immaginato che detto.

Accompagnato il ferito alla Consolazione dalla guardia municipale Maggiori Giuseppe, fu dichiarato in istato grave.

Da quanto pare, il Torelli soffriva, e soffre, della mania di persecuzione

In pericolo di vita. — Alle 10 di ieri sera i fratelli Giovanni e Benedetto Natalini videro in via Napoleone III e precisamente all'angolo di piazza Vittorio Emanuele, un uomo piuttosto attempato, bocconi in terra, e constatarono che il poveretto era ferito al ventre e al petto. L'infelice era in preda ad un rantolo affannoso.

Chiamati alcuni agenti fu adagiato sopra una sedia e trasportato al vicino ospedale di S. Antonio, in via Carlo Alberto, ove i medici lo dichiararono in imminente pericolo di vita.

Da alcune carte trovategli indosso, si potè accertare essere il ferito il bottaio Ferri Adriano di anni 54, da Roma, domiciliato in via Mamiani 44.

Dalle prime indagini praticate dalla polizia, sezione Esquilino, risulterebbe che il Ferri potrebbe essere vittima di una brutale vendetta da parte di alcuni suoi compagni di lavoro.

Il Ferri era lavorante di un tal Feliziani, bottaio, in via Ripetta. Il Feliziani avrebbe licenziato gli altri operai, tranne il Ferri. Quindi, odio ed ira dei licenziati contro il medesimo, che ieri sera avrebbero tentato di ucciderlo, o meglio l'avrebbero ucciso, poichè si assicura che il suo stato sia disperato.

Grave disgrazia — Ieri, secondo l'antico costume, moltissimi popolani si sono recati al santuario della Madonna del Divino Amore sulla via Ardeatina. Al ritorno, il vino *delli Castelli* è quasi sempre causa di disgrazie.

Infatti, anche ieri se ne ebbe a deplorare una gravissima.

Tornava in Roma sopra un carretto una comitiva di dieci persone tra uomini e donne.

Giunto al nono chilometro, per la corsa con cui era stato posto il cavallo, il carretto andò ad urtare sopra un monte di *breccia* e il conduttore, certo Vincenzo, abitante in S. Croce in Gerusalemme n. 31, fu sbalzato in terra violentemente.

Il poveretto andò a battere con la testa sopra i sassi, riportando una gravissima ferita, in seguito alla quale poco dopo cessava di vivere.

Contro la forza pubblica — Il vicebrigadiere delle guardie di pubblica sicurezza, Paolo Cottini, della Sezione di Ponte Sant'Angelo, dichiarò in contravvenzione - come era suo dovere — per trasgressione all'orario di chiusura il proprietario di un'osteria, in Via Panico.

L'oste capì di aver torto e chinò la testa. Invece, certo Silva Ambrogio, d'anni 26, milanese, volle assumere le difese dell'oste ed uscì in male parole contro l'agente. Il Cottini gli disse di badare a' fatti suoi. Ma l'altro giù a far peggio. Allora il Cottini intimò l'arresto al Silva. Questi, per tutta risposta, saltò addosso al Cottini e lo percosse. Ma rimase forza alla... forza, ed il Silva potè essere trascinato alle carceri. Ed ora sta fresco!

Pifferi di montagna — L'altra mattina, ignoti ladri mediante scalata di una finestra, penetrarono nella abitazione del vetturino Bonanni Giovanni, in via della Lungara n. 27, allo scopo di far man bassa su quanto fosse loro capitato sotto le unghie.

I ladri, una volta là dentro, rovistarono tutti i mobili e frugarono dappertutto, ma, con loro gran de sorpresa e rabbia, non trovarono nemmeno il valore di un soldo.

Poveri pifferi di montagna! andarono per suonare e restarono invece suonati.

Borsaiuoli in gattabuia — In via S. Bartolommeo dei Vaccinari vennero arrestati dagli agenti in borghese, certi Matozzi Giovanni di anni 23, da Roma, Favilia Fortunato, di anni 25, da Ronciglione e Jacoangeli Pietro di anni 17 da Velletri, perchè responsabili di borseggio a danno di Colicchia Antonio.

Brutto principio. — Tracchia Giovanni, giovinetto di 15 anni, ha incominciato male la sua carriera.

Trovandosi al servizio del signor Arcuati Alberto, si rese responsabile di furto a danno del suo padrone.

Naturalmente fu denunziato alla polizia e ieri mattina veniva arrestato nell'interno della stazione ferroviaria, mentre stava per prendere il volo.

Il principio è brutto: speriamo che non sia tale la fine!

Piccoli furti. — Al Corso Italia fu arrestato Belpassi Enrico perchè rubò un anello d'oro in danno di Cavoretto Andrea.

— Anche Bedeschi Antonio, di anni 26, da Roma, fu arrestato in piazza di Termini per furto di un paio di scarpe, a danno di Abati Giovanni.

— La domestica Campagna Adorna, di anni 50, da Fiastra, fu arrestata in via Cernaia perchè aveva rubato lire 5 al suo padrone cav. Cesare Geloso.

Sarà l'ultima? — Francesco Marcelli, bracciante, di Sora, è solito alzare il gomito; e, quando è ben cotto, si butta a dormire dove si trova. E così ieri, con una *toppa* da non reggersi, si adraiò sui muraglioni del Quirinale. Avendo voltato fianco, precipitò giù, ferendosi gravemente alla testa. Speriamo che se la cavi. Non è certa la prima ubbriacatura che si piglia il Marcelli. Sarà mo' l'ultima?

Un *repulisti*. — Il dottor Ernesto Filippini — abitante in piazza Vittorio Emanuele — ieri, giorno festivo, prese su la famiglia e andò a respirare una boccata d'aria buona. Al ritorno, ebbe l'ingrata sorpresa di constatare che era stato visitato dai ladri, i quali portarono via, fra oggetti di valore ed altro, tanto per 800 lire. Non è rimasto al dottor Filippini altra consolazione che denunciare il furto alla polizia. Speriamo che questa abbia una miglior consolazione: quella di arrestare i ladri.

Ciò che si trova. — In via Conte Verde, vennero trovate e depositate in questura quattro di quelle miccie che ordinariamente si attaccano alle cartuccie di dinamite.

Risse. — Bagiolacchi Raffaele, d'anni 60, da Castelfidardo, calzolaio, ed Augusto Balzani, d'anni 20, suo nipote, vennero a rissa, in via Massimo d'Azeglio, per sciocchi motivi. Il Balzani, tratto il coltello, ferì, ma lievemente, al fianco sinistro il Bagiolacchi.

— Al viale del Re, il giovinetto Alfredo Geraldi venne a rissa con uno sconosciuto. Accorse un fratello del Geraldi, di nome Garibaldi, la rissa si fece più indiavolata, colla peggio di quest'ultimo, che venne ferito, piuttosto gravemente, con un sasso. Il feritore alzò i tacchi.

— Le sorelle Lalla e Letizia Astrologo, d'anni 18 l'una e 15 l'altra, in via Luciano Manara, dopo di essersi ben bene accapigliate, si bastonarono reciprocamente, rimanendo tutte e due ferite.

Piccola Cronaca di Roma

TEATRI DI ROMA

Costanzi — La stagione lirica in questo teatro non poteva che avere una fine splendida coronata con feste grandissime a Gemma Bellincioni, allo Stagno, a Toto Cotogni, al Fiorini, alla Sporeni, all'egregio Vitale, a tutti insomma che dettero all'odierna esecuzione del *Barbiere* quel successo invidiabile.

Epperciò non mancarono applausi vivissimi, feste, fiori, *pergamene*, ecc., prove evidenti della generale simpatia.

Valle — La Compagnia Zago stasera rappresenterà: *I recini da festa* ed *El pare de mia fia.*

Quirino — Vero, bello, magnifico il successo riportato iersera dalla Compagnia Pasta nel forte lavoro dell'Ohnet: *Il padrone delle ferriere.*

Magnifico in tutta l'estensione del termine fu Francesco Pasta nel finire del terzo atto, in quella potente situazione drammatica, esso fu di una efficacia ammirabile. E Tina di Lorenzo, quale graziosa e affascinante Clara potrà uguagliarla?

Ad ogni fine di atto il pubblico proruppe in applausi vivissimi e gli artisti tutti si presentarono al proscenio per ben tre volte.

Stasera spettacolo d'onore dell'artista cav. Biagi con *Il mondo della noia*, e la replica della *Mattina dopo*, del Traversi.

SPETTACOLI D'OGGI.

Valle — *I recini da festa* — ore 9.
Quirino. — *Il mondo dela noia* — ore 9.

Orti di Muzio Scevola. — Tutte le sere variato spettacolo alle ore 9, nei giorni festivi alle 5 pom. Ingresso libero.

Ultime Notizie

Ieri mattina ha avuto luogo al Quirinale la consueta relazione dei Ministri a S. M. il Re.

Contrariamente alle voci corse sappiamo che S. M. il Re non lascierà Roma fino a tanto che i due rami del Parlamento non abbiano deliberato le vacanze.

Benchè i medici abbiano notato nella giornata di ieri un miglioramento nelle condizioni di salute dell' on. Ellena, tuttavia il suo stato desta sempre molte apprensioni.

Senato del Regno.

Il Senato è convocato alle 2 pom. d'oggi in seduta pubblica.

Sono all'ordine del giorno: *Comunicazioni del Governo.*

Le lotterie in Senato.

Per la lotteria di Genova la relazione è favorevole, giacchè non fu chiesto alcun concorso allo Stato.

Per quella di Vittorio-Veneto la relazione è contraria e come precedente troviamo anche noi che non sarebbe conveniente stabilirlo: ma nel caso speciale si tratta di un impegno assunto dal Governo nel 1889, quindi il Senato potrebbe tener conto di questo fatto, per affermando in modo esplicito che il Governo non debba assolutamente prendere in avvenire alcun impegno di questa natura, altrimenti diventerebbe il paese delle lotterie.

Camera dei deputati.

Tra le leggi a discutere c'è la leva di mare.

E' urgente che la Camera, prima di separarsi, ne discuta il relativo progetto, del quale da tempo fu distribuita la relazione e che figura tra gli ultimi nell'ordine del giorno.

Così è necessario sbrigare altri progetti d'urgenza, lasciando per ora quello del Sindaco ed altri, che vanno ponderati.

Commenti sul voto.

(S) **Parigi**, 12. — Il *Journal des Debats* dice che, nella votazione dei dodicesimi provvisori, chiesti dal ministero Giolitti, la Camera italiana fornì cavallerescamente al ministero i mezzi per seppellirla.

Il giornale conclude felicitandosi di questo risultato.

La *Liberté* dice che il voto di ieri alla Camera dei deputati italiana era previsto.

Il *Temps* si felicita coll'on. Giolitti pella sua abilità parlamentare. Soggiunge che il voto di ieri è un voto di scioglimento della Camera e di elezioni generali.

Gli esami Universitari.

Il Ministro della P. I., in base ai ripetuti voti dei Consigli accademici e delle Facoltà, ha inviato ieri ai Rettori delle Università e ai Presidi degli Istituti superiori una circolare, per avvertirli che d'ora innanzi non si tengano più sessioni straordinarie di esami.

Questa disposizione risoluta, che taglia netto agli inconvenienti lamentati più volte, gioverà agli studii e agli studenti.

R. Navi armate.

Sono partiti l'11 corrente: il *Washington* da Genova, ed il *Volturno* da Porto Said.

INFORMAZIONI ESTERE

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(S) **Parigi**, 12, 2.50 pom. — Il Nunzio pontificio, Mons. Ferrata, in un colloquio con un redattore del *Gil Blas*, espresse il parere che la dichiarazione dei monarchici, in ordine all'Enciclica del Papa ai cardinali, costituisce una rivolta contro l'autorità indiretta ma sempre assoluta del Papa. I cattolici che aderissero a quella dichiarazione, commetterebbero un grave errore.

(S) **Parigi**, 12 — Domani, al Ministero degli esteri, avrà luogo la prima Conferenza per la conclusione dell'accordo commerciale fra la Spagna e la Francia.

Vi prenderanno parte i delegati spagnuoli, Navarrino, Reverter e Ruiz Gomez, ed i ministri degli esteri e del commercio, Ribot e Roche, con Clavery, direttore degli affari commerciali al Ministero degli esteri, e Tisserand, direttore al Ministero del commercio e dell' industria.

Si prevede l' insuccesso della missione spagnuola, se essa insisterà per un miglioramento del trattamento dei vini.

Corre voce essere inevitabile la rottura delle relazioni commerciali franco-svizzere, se la Francia non consente a ridurre la sua tariffa minima a favore della Svizzera.

(S) **Bonneville**, 11 — Il ministro della guerra, Freycinet, è qui arrivato stasera, proveniente da Thonon, e fu accolto calorosamente dalla popolazione. Egli partirà, domani, per Chamounix.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 12, 10 pom. — Le *Hamburger Nachichten* mettono in ridicolo l'idea di nominare il principe di Bismarck presidente del Consiglio di Stato.

Rilevano poi un articolo del *Daily News*, in cui si dice che l'attuale equilibrio europeo è la migliore garanzia del mantenimento della pace.

Le *Hamburger* si rallegrano che il *Daily News* riconosca i vantaggi della triplice alleanza, risultato della politica tedesca del 1878-89 e dei rapporti di piena fiducia interceduti fra Crispi e Bismarck.

Soggiungono che la triplice alleanza è opera del passato governo tedesco ed esprimono la speranza che il governo attuale saprà conservarla.

— Si smentisce la revoca delle ordinazioni del nuovo fucile, date dai governi della Turchia e del Brasile alla fabbrica Loewe.

E' bensì vero che i concorrenti di questa si sforzarono invano di ottenere essi le ordinazioni.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 12 — L'*Invalido russo* constata il carattere cordialissimo dell'intervista di Kiel, la quale risvegliò ovunque un'eco simpatica, come una nuova garanzia della stabilità della pace europea.

Il capitano Dubasow è stato nominato addetto navale all'Ambasciata russa in Berlino.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 12 — La tranquillità continua a Calahorra.

Lo stato dello sciopero a Barcellona è invariato. Gli operai, che scaricavano del petrolio a bordo di una corvetta norvegese, furono obbligati, ieri, a cessare il lavoro, perchè gli scioperanti minacciavano d' incendiare la nave.

Lo sciopero si è generalizzato a San Martin, a Provensalo, a Sant'Andrea e a Palomar.

La cavalleria è obbligata ad intervenire frequentemente per assicurare dappertutto la circolazione dei *tramways*.

(S) **Barcellona**, 12 — L'agitazione continua. Nuove collisioni avvennero fra le truppe e gli operai scioperanti. Vi furono parecchi feriti.

I fabbricanti dei dintorni di Barcellona hanno sospeso il lavoro fino alla fine dello sciopero.

(S) **Barcellona**, 12 — Oggi è stato proclamato lo stato d'assedio.

Le autorità militari concentrano truppe.

Mercato di Roma.

LISTINO OFFICIALE delle MERCI

Roma: dal dì 5 al dì 11 giugno 1892

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Bovi e vacche nos.da strame (Z. 4.)	K.	1 35	1 48
Bovi e vacche da erba »	»	1 [illegible]	— —
Bovi e vacche di Sardegna »	»	1 15	1 [illegible]
Vitelli da latte (Z. 4.)	»	1 [illegible]	[illegible] —
Vitelli di campagna »	»	1 50	1 [illegible]
Agnelli	»	1 [illegible]	— —
Grano tenero nuovo P. Romana 1.	Quint.	[illegible]	[illegible]
Grano id. id. 2.	»	[illegible] —	[illegible]
Fiore di farina N. 00	»	[illegible]	[illegible] —
Idem. » 0	»	[illegible]	[illegible] —
Idem. » 1	»	[illegible] —	[illegible]
Idem. » 2	»	[illegible] —	[illegible]
Idem. » 3	»	[illegible]	[illegible] —
Idem. » 4	»	[illegible]	[illegible] —
Idem. sacco com. N. 5	»	[illegible] —	[illegible] —
Avena nostrale 1. q.	»	[illegible]	[illegible]
Avena id. 2. q.	»	[illegible] —	[illegible]
Fieno nuovo rimesso nei fenili	Quint.	[illegible]	— —
Fieno a manoli in campagna K. 10-12	»	[illegible] —	— —
Burro dell'agro romano	»	[illegible] —	— —
Burro di Milano 1. q.	»	[illegible] —	— —
Burro di Reggio Emilia	»	[illegible] —	— —
Formaggio pecorino vecchio	»	[illegible] —	[illegible] —
Uova la partita dazio compreso	Cento	[illegible]	[illegible]
Pollami grossi			
Bassetta bianche lisce	100 polli	100 —	[illegible] —
Tonno in olio di Sicilia in	barili	— —	— —
Tonno in olio di Sardegna	»	[illegible] —	— —
Tonno di Barberia	»	[illegible] —	— —

Visto: Il Deputato di Borsa
ETTORE ALIBRANDI.

Presidente
della sezione dei mediatori di merci
ALBERTO CAPACCI.

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

FERNET-BRANCA

Specialità dei **Fratelli BRANCA** *di Milano*

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo.

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

GRAN DIPLOMA DI 1. GRADO ALL'ESPOSIZIONE DI LONDRA 1888 - MEDAGLIE D'ORO ALLE ESPOSIZIONI DI BARCELLONA 1888 E PARIGI 1889

L'uso del **FERNET-BRANCA** è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogn famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore, composto di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito.

Facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonchè al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza. -- Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del **FERNET-BRANCA** ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo: Bottiglia grande, L. **4** -- *Piccola, L.* **2**

Esigere sull'Etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA & C.

Viaggiatore per Roma e provincia Sig. **Giuseppe Gaggiotti**, rappresentanti per Roma e provincia Sigg. **Ferrini e C.**, Porto di Ripa Grande N. 11.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

ORARIO delle FERROVIE

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.50	8.10	......	1.15	4.25	11.50	......
Pisa	......	8.20	......	3.5	9.15	10.25	......
Torino	8.—	......	......	3.5	10.25	......	......
Milano	8.—	......	......	3.5	9.15	......	......
Foligno-Ancona	6.—	11,55	......	5.55	10.20	......	......
Firenze-Milano	9.—	9.10	......	2.50	11.—	......	......
Tivoli-Avezzano-Solmona	6.15	9.40	11.50	10.50	......	......	......
Civitavecchia	5.40	......	......	12.5	4.47	......	......
Frascati	7.10	9.30	......	12.15	2.55 f.	4.50	6.35
Anzio-Nettuno	6.10	9.45	......	6 20	......	......	......
Albano-Marino	5.45	9.10	......	12.55	6.51	......	......
Velletri-Terracina	6.10	12 m.	......	4.5	......	......	......

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	8.35	......	......	2.15	6.46	8,35	6.10
Pisa	6.25	10.—	......	5.40	10.10	11.15	......
Torino	6.25	10.—	......	11.15	......	......	......
Milano	6.25	10.—	......	11.15	......	......	......
Ancona-Foligno	6.35	11.45	......	2.40	10.—	......	......
Milano-Firenze	12.35	7.25	......	12.40	......	6.50	......
Tivoli-Avezzano-Sulmona	5.25	8,15	......	2.50	10.40	......	......
Frascati	6.50	9.—	......	12.31	4.46	7.16 f.	10.6
Nettuno-Anzio	9.25	......	......	1.45	7.42	......	......
Marino-Albano	8.8	10.45	......	3.56	8.19	10.20 f	......
Terracina-Velletri	9.25	......	......	3.5	8 55	......	......

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma partenza	6.—a.	9.30a.	11.25a.	3.15p.	6.10p.	—.—	—.—	—.—
Tivoli arriva.	7.46a.	11.16a	—.—	1.12p.	5.9 p.	7.57p.	—.—	—.—
Tivoli partenza	5.31a.	8.27a.	12.m.	3.44p.	5.10p.	—.—	—.—	—.—
Roma arriva	7.17a.	10.13a.	—.—	1.46p.	5.30p.	7.27p.	—.—	—.—

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lire una	Iª CATEGORIA	in più di 25 cent. 5 cad.

SI VENDE A CREDITO qualsiasi articolo di Gioielleria, Oreficeria, Orologeria, Mobilia, Candelabri, Lampadarii, macchine da cucire ecc. Pagamento a rate mensili insensibili. Dirigersi con buone referenze da Attilio Aleginei, Via Giulia 171 piano primo (presso piazza Farnese dall'una alle 3 pom. e dall'Ave Maria a 3 ore di notte. 471

CALZOLERIA molto avviata, cedesi con stigli e merci a buone condizioni. Piazza Foro Trajano 73. Per trattative ivi. Si vende a dettaglio a prezzi discreti. 530

CAMBIEREBBESI bella casa di reddito in Roma con beni rustici in posizione salubre. Recarsi e scrivere in Roma, Studio legale Via Gesù N. 4. 531

CAUSA PARTENZA da vendere: Tavole, letti, armadi, sedie, canapè, ecc. ecc. Rivolgersi dalle 8-12 a. m. e da 1-5 p. m., [illegible] Via Venti Settembre interno 27. 552

DA VENDERSI [illegible]

GRANDE LIQUIDAZIONE LIBRARIA a prezzi fissi di scelte opere rinnovabili ogni giorno con straordinario ribasso. Via della Minerva, 45 [presso piè di Marmo]. Letteratura, storia, filosofia, teologia, liturgia, geografia, medicina moderna, ingegneria, curiosità, archeologia, belle arti, antichità di Roma, giurisprudenza, edizioni antiche ecc.

VENDITA GIUDIZIALE In virtù di Decreto dall'illustrissimo sig. Giudice Delegato presso il Tribunale di Roma, l'Usciere Fornari, presso la Pretura del sesto mand. di Roma, procederà il giorno 15 corrente, ore 10 ant., in via dello Statuto numeri 17, 17-A, alla vendita di una quantità di liquori assortiti, banconi, bilancie ed altra quantità di generi e stigli.

VENDITA GIUDIZIALE DI BESTIAME Il giorno 17 corrente, ore 10 ant. nella tenuta Monte di Leva sita fuori Porta S. Paolo, si procederà a mezzo dell'usciere della sesta Pretura, Baroni Benedetto, alla vendita di 3390 pecore, novanta vaccine, trenta cavalli e cavalle ed altro. La vendita ordinata con Decreto 11 giugno corrente dall'ill.mo signor Pretore del sesto Mandamento si effettuerà in tredici distinti lotti. 644

TRATTORIA già avviata in Via Borgognona 24, si rende libera alla fine di Giugno: composta di 3 camere cucina, cantina ed annessi, con altro ingresso Via Mario de' Fiori 5. Per le trattative in Via Borgognona 26 piano 3. 536

PREMIATA FABBRICA DI OROLOGI da Torre a grande [illegible], tutti con commutatore elettrico. Rivolgersi Tommaso Rosati fuori Porta Salaria N. 6 e Topa Pablio, Corso Vittorio Emanuele 114. Palazzo Bandini.

OCCASIONE Proprietario, volendosi trasferire all'estero, cederebbe tutte quante possiede anche separatamente, consistende in tre buoni fabbricati nella città di Pisa, e una villetta con podere nelle colline prossime. Indirizzo G. M. C. fermo in posta Pisa.

D'AFFITTARSI.

APPARTAMENTINO SIGNORILE di tre grandi camere, cucina e retrait, con due prese di acqua, Via Prefetti N. 8, piano terzo. 513

DUE APPARTAMENTI anche uniti in Via Milazzo N. 26 col ribasso del 25 0/0 sui precedenti affitti purchè a persone distinte. Scala marmo, gas, portiere, cantina ecc. Affittasi anche bottega, esclusa osteria. 293

CAMPO MARZIO 46. Sette camere e cucina, esposizione ottima, acqua Marcia, Trevi, gas, portiere. Ingresso carrozzabile. Prezzo mite. Chiavi al 2. piano. 517

AFFITTASI al terzo piano, elegante quartiere di otto camere e cucina, galleria, grande terrazza a mezzogiorno, acqua Trevi, Marcia, gas. Altro quartiere di cinque camere e cucina. Dirigersi portiere, Margutta 69, vicino Hotel Alibert. 525

VIA TORDINONA N. 15 p. 2. cinque camere, camerino, cucina e piccola dispensa. Acqua Marcia. Dirigersi portiere. 538

VIA PALESTRO 55. Due appartamenti signorili, uno dieci vani con bagno, l'altro di sette. Una scuderia rimessa. Prezzi modicissimi. 539

APPARTAMENTO al quarto piano, via Panetteria, 6 (già via Nuova) di N. 8 vani, portiere, Gas, Acqua Marcia, vasche da lavare. Ottima esposizione, freschi d'estate, caldi d'inverno. Camere tutte libere. Pigione modicissima. 542

PER LIRE 30 mensili affittasi comodo locale pianterreno in Via Mascherone 64 presso Lungo Tevere. Chiavi dal portiere al 58. Per trattative rivolgersi Angelini, Monserrato 43, 527

VIA DEL TRITONE nuovo 46, affittasi appartamento al mezzanino di 8 stanze libere e cucina. Rivolgersi al portiere. 534

CORSO 97 Dal 1. Luglio prossimo affittasi quartiere al primo piano. Visibile dalle 12 meridiane alle 2 pom. 510

VIA FIRENZE N. 8 davanti al Teatro Costanzi, piano primo sopra il mezzanino. Otto camere e cucina, cantina e bucataio. Tutto messo a nuovo, con cinque finestre sulla via Firenze. Lire 115 mensili.

CAMERA E SALOTTO mobiliati con ingresso sulla scala, prezzo modicissimo. Volendo si affitta intiero appartamento. Via Montebello 40 p. p. 528

APPARTAMENTO di cinque camere, camera da bagno, ingresso, cucina, grande terrazza con fiori, campanelli elettrici, gas, scala di marmo e portiere si affitta per il 1. Luglio o 1. Agosto. Per vederlo dalle 5 alle 7 pom. Via della Purificazione N. 54.

GRANDE APPARTAMENTO 18 camere cucina, Via Condotti 61 piano quarto, Palazzo Dellaporta Caffarelli. Affittansi pure tre locali terreni nella medesima via, 61, 62, 63. 533

CINQUE CAMERE cucina, acqua Marcia, gas, portiere e scala di marmo, tutto compreso L. 75 mensili. Vicolo della Pace 14 presso la Chiesa dell'Anima. 532

VIA CAVOUR 266 Palazzo De Renzis. Appartamento al mezzanino di sette camere e cucina, acqua, gas e portiere. 583

VIA FARINI 52 E UMBERTO 92 Appartamenti esposti a mezzogiorno, forniti tutti comodi, da due ad otto vani e cucina, da lire trenta a centodieci mensili. 511

DIECI CAMERE e cucina, due grandi terrazze, acqua Marcia sul Corso Vittorio Emanuele, ingresso Via Arco de' Ginnasi N. 3 piano terzo sul mezzanino. L. 140. Rivolgersi farmacia sottostante.

UNA BOTTEGA vuota grande con cantina e acqua, d'affittare in Piazza Navona. Dirigersi al F.lli Caretti, Circo Agonale 165. 534

APPARTAMENTO al 2. piano di dieci vani, tutto messo a nuovo, angolo Corso e Via Frattina 61. Sette finestre, quattro con vista in Corso. Dirigersi dal proprietario signor Todros, Corso 415.

VIA PEDACCHIA 100, il primo piano di sei camere, cucina, cantina, con acqua Marcia in casa. Per trattative rivolgersi al proprietario, ultimo piano. 511

D'AFFITTARE: Via Venezia N. 9-A piano 1., appartamento di 9 camere e cucina. Via Palermo 56, due appartamenti di 6 o 7 camere e cucina, con ascensore volendo. 531

DUE APPARTAMENTI SIGNORILI uno di sette, e l'altro di undici camere e cucina, al secondo piano del palazzo [illegible] sul Corso Vittorio Emanuele N. [illegible]

[illegible] del Popolo Romano — [illegible]

Per Bagni e Villeggiature

PALESTRINA a un'ora di ferrovia per la direttissima Roma-Napoli, aria saluberrima, affittasi appartamento di 6 camere prospicienti in campagna e la marina. Indicare i mesi di locazione alle iniziali A. C.

PERUGIA Antonio Puliti, detto Trottino. Riceve commissioni per provvedere alloggi di città e casini di campagna per qualunque famiglia. Perugia. Recapito alla barbieria Milli. Via Mazzini già Nuova.

DELIZIOSA VILLA Affittasi ad ottime condizioni a 40 chilometri da Roma, presso stazione ferroviaria. La Villa è situata sopra una collina [314 m.] rimarchevole per la freschezza della temperatura, aria saluberrima, ombrose passeggiate, prospetti pittoreschi. Stanze grandiose, riccamente mobiliate, comodità d'ogni genere. Scuderia, rimessa. Rivolgersi al sig. Contini, Via Condotti 6, dove trovasi un album di vedute della Villa stessa, del paese, e dei dintorni. 509

CIBONA Amenissima villeggiatura tra Tolfa e Allumiere, 16 chilometri da Civitavecchia, elevata 620 metri. Viste incantevoli. Aria marina e montana. Circondata da boschi. Acque minerali. Rivolgersi signor Ciceroni, Via delle Carrozze 82, Roma. 535

CIVITAVECCHIA Villino sul mare, 5 camere da letto, salotto camera da pranzo, cucina. Prezzo L. 400 a tutto ottobre. Trattative Manzoni, S. Andrea delle Fratte 24 p. 4. Roma. 539

ANZIO Via Belvedere, proprietà Ugolini. Appartamenti mobiliati grandi e piccoli d'affittare, con vista del mare, acqua in cucina, vicino piazza e Stazione. Dirigersi ivi. 537

VENDESI GRANDIOSA VILLA bellissimi annessi e due poderi in amena collina di Montepulciano. Acqua anche sorgente. Uno o due lotti. Schiarimenti Notaio Giuseppe Scopettini, Montepulciano. 556

IN FRASCATI da vendere secondo piano di casa di cinque camere, cucina, soffitto e loggia, Via Farini N. 58. Per trattative in Frascati dal Notaio Giammarioli Luigi, in Roma dal signor Carlo Marchetti Via Montecatini N. 11. 537

ANZIO Affittasi per la stagione estiva appartamento ammobiliato di sette camere e cucina, splendida posizione, sul porto Innocenziano. Per le trattative rivolgersi in Roma, presso i signori Lovatti, via S. Maria in Via N. 40. 548

25 parole cent. 75	IIª CATEGORIA	in più di 25 cent. 3 cad.

RIVOLUZIONE Vino di Zagarolo per famiglia, 14 soldi il fiasco. L. 4 il quartarolo. Chi lo prenderà la prima volta lo prenderà sempre. Via Campo Marzio N. 68. 355

PER BAGNI E VILLEGGIATURE I materassi più indicati sono quelli di Zostera Marina che costano appena lire 12 l'uno, non annidano insetti, sono soffici ed igienici. Roma, Via del Quirinale 4, presso Ansenio Bottero. 481

ELETTORI, CANDIDATI, Romani de Roma! Avanti tutti. la lotta è cominciata! Chi desidera la salute? Corrota da Felicetta, in Via Poli 27-28. Nettare di Grottaferrata, cibi prelibati. Avanti bevitori! 540

5000 LIRE SI REGALANO a chi proverà esistere una tintura migliore dell'acqua di Roma, per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori biondo, castagno e nero morato, senza macchiare la pelle nè la biancheria. — Dodici certificati dei primari professori della capitale dichiarano che è l'unica acqua ricolorante che si possa usare senza nuocere alla salute. Bottiglia di 200 grammi con istruzione lire due, si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. L'unico deposito in Italia è presso l'inventore Nazzareno Poleggi, salita dei Crescenzi n. 10 presso il Pantheon, Roma. Acqua alla Rosa, per tingere barba e capelli istantaneamente, scatola due bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei scatole con l'aumento di ottanta centesimi. 514

PER CONTO TERZI VENDITA di mobilia, letti, tappezzerie, pianoforti, specchiere, orologi, candelabri soprammobili ecc. Chiosco vendita liquori L. 350, Piazza Araceli N. 11 p. p. Prezzi fissi ribassati dalla stima. Cicolini.

IL VINO DEL 1890 Primitivo di Gioia, delle premiate cantine del [illegible] di Napoli, si può comperare a soli [illegible] il litro, in fiaschi e quartaroli negli unici depositi di Roma, [illegible] in Via Margutta 49 e Babuino 13 [succursale]. S'invitano le famiglie a provare questo gustosissimo vino da pasto a tipo costante e se ne garantisce la genuinità. Ordinazioni per posta e porto a domicilio. 155

CAMERIERA PIEMONTESE [illegible]

25 parole cent. 50	IIIª CATEGORIA	in più di 25 cent. 5 cad.

DISTINTA SIGNORINA inglese desidera dare lezioni lingua francese ed inglese in casa sua. Prezzi miti, A. D. 52. 521

LINGUA FRANCESE Prof. di Parigi dà lezioni a prezzi discreti. Conversation et lecture du théâtre français le soir chez le prof. Ab. mensuel L. 5. Via di S. Vincenzo N. 8 [Fontana di Trevi].

PIANOFORTE PLEYEL secretaire gran modello oblique Mobile elegantissimo, riccamente filettato in ottone, bella voce. Vendesi grande ribasso. Via Gregoriana 6-A, cancello. 527

CERCANSI presso Corso, tratto Piazza Venezia a S. Carlo, due camere vuote o quartierino due camere, cucina. Prezzo L. 30 a 35 mensili. Scrivere Ferieri Luigi, fermo posta. 535

CAMERE E PENSIONE In Via Coronari N. 242 p. 3. [Torsanguigna] si affittano due camere mobiliate con ingresso libero e si fa pensione. 542

LEÇONS d'italien, français, anglaise et allemand, grammaire, litterature, conversation. Traductions et preparations p. examens par une dame allemande. Via Margana 42 p. p. 536

VENDESI TENDA di filo a rigoni con frangia nuova, fatta all'imperiale, lunga metri 4,75, larga metri 4 con armatura e suo capriccio. Rivolgersi via de' Pontefici N. 48, negozio. 545

D'AFFITTARSI

VIA PONTEFICI N. 55 secondo piano, porta destra, per impiegato camera mobiliata per L. 15 mensili, altra piccola L. 12. Volendo si fa pensione di famiglia. 525

VIA VIMINALE 38 interno 8 scala grande, per signore solo. Camera salotto eleganti mobiliati con tappeti, caminetti, finestre sulla strada per L. 75. Volendo camera sola. 532

CAMERE MOBILIATE libere. Pensione di famiglia volendo. Esposizione splendida. Prezzi mitissimi. 39 Via degli Artisti piano 3.

CAMERA E SALOTTO mobiliati per L. 45 mensili, presso buona famiglia. [Via della Croce 44 p. p. vicino al Corso]. 540

VIA BALBO 10 p. 2. Appartamento mobiliato con cucina e camerini a prezzo mitissimo.

VIA FLAVIA 89 rez-de-chaussee. Camera ammobiliata con ingresso libero. 546

APPARTAMENTI mobiliati, ingressi e cucine libere, ottimo soggiorno estivo da lire 50 a 150 mensili, via Varese N. 7, piano secondo, angolo Marghera presso piazza Indipendenza. Visibili nelle ore pomer.

PER L. 16 MENSILI Si cede in subaffitto stanza grande a pianterreno, libera con caminetto, per uso di deposito merci. Rivolgersi via Pontefici N. 48, negozio. 549

A. B. C. Tesoro. Desidero ardentemente anche io rivederti. Martedì alle 4 1/2 mando.. Saluti.

Via Felice 11 Malgrado appuntamento datomi, confermoti quanto espresso mia lettera ieri, che spero avrai ritirata, nè muoverommi senza tua nuova raccomandata determinantemi appuntamento definitivo immancabile possibilmente per venerdì diciassette.

7. 6. Mezzanotte. Tout passe! tout cassee! tout lasse Prime ed ultime parole dall'oggetto che dinnanzi stammi, e che straziando l'anima mia, riescomi insieme sì caro, prezioso! Cadrà lo sguardo Suo angelico, affascinante, su queste righe che scrivo coll'inferno nel cuore?!.. Chissà? Proviamo; altro mezzo Ella non m'offre!.. Solo iersera, venerdì, ricevei sua, mezzanotte 7, col brano, cui autore ritiene, persona che ogni principio elementare di discrezione, civiltà, delicatezza, ignora! Qual notte triste! Di baci ardenti, di lagrime amare copril questi Suoi scritti diletti, che leggo, rileggo ancora trasognando! Quanto poco giustamente mi giudica, Angioletto santo, quante immeritate recriminazioni! Rifuggo frasi comuni, che altre più creature chiama dal frasario. Ascolti; amo ardentemente e soffro assai!.. Imploro m'accordi mezzo parlare. Perdoni l'ardimento. Ho bisogno assoluto. Altrimenti non oso dirle: costanza, pazienza e speriamo! Scongiuri, se intima, voglia aiutarci quella gentile signora che si fa compagna... e che al par della persona, bella, generosa, deve avere il core. Oppure porgami altro mezzo. Se temeraria la dimanda, perdoni, non incolpi! Quattro volte battei invano stamane via indicata. Finchè sarò qui, se impossibile Le riescirà accordarmi grazia chiestale, passerò nella via 7 1/2 mattino. Ripartirò sconsolato martedì o mercoledì. Domani riesco fermo posta, attendo ansiosamente un suo cenno. Gli scritti suoi sacrosanti, all'amor mio, li affidi tranquillissima. Dimenticava!.. Per carità non dimostri delicata signora, avere rilevato sua prosa! Domani, altri, più di me fortunati, Le saranno vicini colla persona, godranno delle grazie sue! Io le sarò col pensiero, col cuore, coll'anima mia tutta; e nella desolazione che amareggia l'esistenza mia, [illegible] da un angelo sarà unico conforto, mi [illegible] viva la speranza!.. 548

[illegible]